

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 1 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Sanità Pubblica Veterinaria

Consuntivo di attività anno 2024

Obiettivi anno 2025

Salute, benessere animale e sicurezza alimentare

Verifica	Approvazione	Emissione	Data di emissione 28/05/2025
<i>Direttori Aree Disciplinari</i> <i>Elena Ferrari</i> <i>Daniele Fabbri</i> <i>Cristiana Corsini</i>	<i>Direttore Sanità Pubblica Veterinaria</i> <i>Daniele Fabbri</i>	<i>Referente Accreditamento Qualità</i> <i>Morena Piumi</i>	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 2 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Indice

Premessa	5
1.0 Sanità Pubblica Veterinaria	5
1.1 Sintesi delle attività trasversali nella Sanità Pubblica Veterinaria	6
1.1.1 Sistema Qualità e qualificazione del personale	6
1.1.2 Formazione del personale.....	6
1.1.3 Visite ispettive e Audit da parte di Enti terzi	6
1.1.4 Sistema di Allerta e indagini epidemiologiche per tossinfezioni alimentari	7
1.1.5 Sicurezza alimentare - controllo congiunto Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)	7
1.1.6 Controllo ufficiale nei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche	7
1.1.7 Rilascio certificazioni per l'esportazione verso Paesi Terzi	7
1.1.8 Riconoscimento e registrazione delle imprese del settore alimentare	8
1.1.9 Controllo sui prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi o scambiati in ambito comunitario	8
1.2 Sintesi dell'attività di SPV in numeri	8
1.3 Il patrimonio zootecnico.....	11
1.3.1 Altri allevamenti e altre attività	12
1.3.2 Quantità di carne lavorata.....	13
2. Area Sanità Animale	14
2.1 Vigilanza e controllo sulle malattie infettive e diffuse degli animali in allevamento	14
2.2 Allineamento dati reale-sicer-BDN.....	15
2.3 Piani specifici di controllo ambito: Bovini.....	15
2.3.1 Anagrafe bovina.....	15
2.3.2 Controllo brucellosi bovina (BRC), tubercolosi (TBC) leucosi bovina enzootica (LBE)	16
2.3.3 Attività di controllo stalle di sosta.....	16
2.3.4 Controllo della Paratubercolosi Bovina	17
2.3.5 Sorveglianza sierologica ed entomologica della febbre catarrale degli ovini (BT)	17
2.3.6 Sorveglianza attiva delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)	18
2.4 Piani specifici di controllo ambito: Ovicapriini.....	18
2.4.1 Anagrafe Ovicaprina	18
2.4.2 Brucellosi Ovicaprina	19
2.4.3 Selezione genetica delle Encefalopatie Spongiformi negli Ovicapriini (TSE)	20
2.4 Piani specifici di controllo ambito: Suini.....	20
2.4.1 Anagrafe Suini	20
2.4.2 Eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini	21
2.4.3 Sorveglianza ed eradicazione della PSA E PSC.....	22

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 3 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

2.4.4 Biosicurezza allevamenti suini.....	22
2.5 Piani specifici di controllo ambito: AVICOLI	23
2.5.1 Anagrafe Avicoli.....	23
2.5.2 Sorveglianza dell’influenza aviare negli allevamenti avicoli	24
2.5.3 Biosicurezza NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI	24
2.5.4 Sorveglianza delle salmonellosi negli allevamenti Avicoli e verifica dell’applicazione del piano di autocontrollo	25
2.6 Piani specifici di controllo ambito: Cani e Canili	26
2.6.1 Leishmaniosi nei canili: sorveglianza sierologica ed entomologica.....	26
2.7 Attività e piani specifici di controllo ambito: Api	27
2.7.1 Anagrafe Apistica	27
2.7.2 Controllo delle infestazioni da Varroa Destructor in Emilia-Romagna	27
2.7.3 Sorveglianza nazionale su Aethina Tumida	27
2.7.4 Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api.....	28
2.7.5 Sorveglianza regionale su Vespa velutina.....	28
2.8 Piani specifici di controllo ambito: selvatici	28
2.8.1 Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna selvatica	28
2.9 Piani specifici di controllo ambito: equidi.....	29
2.9.1 Anagrafe Equidi	29
2.9.2 Controllo dell’anemia infettiva equina.....	30
3. Vigilanza e controllo sui rischi legati alla presenza di animali in ambienti di vita e Igiene urbana	30
3.1 Controllo randagismo e colonie feline.....	31
4. Area Igiene degli allevamenti, delle produzioni zootecniche	32
4.1 Controllo ufficiale sulla produzione del latte nella fase primaria.....	33
4.2 Controllo del farmaco veterinario	34
4.3 Controllo del benessere animale in allevamento e nel trasporto	38
4.3.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo	38
4.3.2 Benessere animale nel trasporto.....	40
4.4 Sottoprodotti di origine animale.....	41
4.4.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo	41
4.5 Mangimistica e alimentazione animale	42
4.6 Riproduzione animale	47
4.7 Sperimentazione animale.....	47
4.7.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo	47
4.8 Igiene urbana e convivenza uomo-animale	48
5. Area Igiene della macellazione, della produzione e della trasformazione degli alimenti	48
5.1 Attività di controllo presso impianti di macellazione	48
5.2 Attività di controllo presso impianti di lavorazione delle carni fresche	50

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 4 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

5.3 Attività di controllo presso stabilimenti per la produzione di prodotti trasformati.....	51
5.4 Attività di controllo presso impianti di produzione di altri prodotti di origine animale e di prodotti della pesca	52
5.5 Attività di controllo presso impianti riconosciuti di raccolta e trasformazione del latte (centri di raccolta, impianti di trattamento termico del latte, impianti di produzione e stagionatura formaggi, altri prodotti a base di latte) ...	53
5.6 Attività di controllo presso esercizi registrati.....	54
5.6.1 Controlli presso i centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati	54
5.6.2 Controlli presso macelli di pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrate.....	55
5.6.3 Controlli presso Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004	55
5.6.4 Controlli presso impianti e operatori di commercio all'ingrosso (depositi e intermediari ⁹ di prodotti di Origine Animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004.....	56
5.6.5 Controlli presso macellerie, pescherie e formaggerie registrate ai sensi del Reg. 852/2004.....	56
5.6.6 Controlli presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004	57
5.6.7 Controlli presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004.....	57
5.6.8 Controlli presso automezzi registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto di carni fresche, prodotti della pesca e latte	58
6. Campionamento.....	58
6.1 Campionamento di prodotti alimentari alla produzione e alla commercializzazione.....	58
6.2 Campionamento: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Organismi Geneticamente Modificati, Aflatossine e Piano microbiologico latte	59
7.Obiettivi di attività.....	60

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 5 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Premessa

L'Attività della Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) è volta a perseguire:

- la tutela della salute umana attraverso la vigilanza permanente sugli animali e sugli alimenti di origine animale dal momento della loro produzione fino al consumo e la prevenzione delle malattie infettive a carattere zoonosico;
- la tutela del patrimonio zootecnico dalle malattie infettive e la prevenzione dei danni diretti o indiretti da queste provocati;
- il benessere degli animali;
- Igiene urbana e convivenza uomo-animale;
- l'educazione sanitaria e informazione al cittadino.

Tali attività sono raggruppate in tre Aree Disciplinari:

- Sanità Animale
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Il controllo ufficiale include tutti i controlli svolti per verifiche, ispezioni, audit e prelievi di campioni.

L'attività di controllo ufficiale della SPV si articola in:

- Controlli di tipo **“programmato”**: controlli derivanti dall'applicazione di piani di sorveglianza e controllo predefiniti nello specifico Piano di lavoro di Area Disciplinare, in funzione del Piano Regionale Integrato relativo alle attività di controllo nel campo della sicurezza alimentare, sanità e benessere degli animali e dei criteri di categorizzazione del rischio in esso definiti;
- Controlli derivanti da richiesta dell'utente anche detta **“su domanda”**: controlli obbligatori su richiesta da parte di enti o privati, ad es. rilascio di attestazioni e certificazioni, compiti ispettivi per le macellazioni di suini ad uso familiare, rilascio di pareri igienico sanitari in caso di apertura, subingresso o modifica della attività presso gli stabilimenti riconosciuti;
- Controlli derivanti da situazioni di emergenza anche detta su **“su segnalazione”**: controlli obbligatori su segnalazione di altre autorità di controllo, ad es. gestione degli “allerta alimentari”, gestione di partite di alimenti introdotte da altri Paesi della Unione Europea in regime di vincolo sanitario, interventi specifici nel corso di episodi tossinfettivi, segnalazioni da parte dei NAS, ecc..;
- Controlli **“istituzionalmente vincolate”**: controlli obbligatori determinati da piani nazionali, regionali o da accordi internazionali, ad es. i compiti ispettivi presso i macelli finalizzati a licenziare le carni idonee al consumo umano, piani di risanamento obbligatorio del patrimonio zootecnico.

Gli obiettivi di attività fissati nel piano delle azioni per l'anno 2021 sono stati raggiunti in tutte le Aree Disciplinari.

Il presente documento raccoglie:

- l'attività svolta nel corso dell'anno e i suoi esiti in relazione alle specifiche Aree Disciplinari;
- i dati elaborati per il SISVET inviati in Regione;
- il numero di campionamenti e le positività analitiche.

1.0 Sanità Pubblica Veterinaria

Il Direttore di SPV ha predisposto, unitamente ai Direttori di Area Disciplinare, il piano delle azioni, per l'anno in corso, allo scopo di pianificare e programmare l'attività del Servizio a livello Aziendale e per ogni singola Unità Operativa Territoriale (UOT).

I criteri per produrre i piani sono elaborati dalla Regione Emilia Romagna mediante una pianificazione delle attività che deriva dall'analisi degli utenti presenti sul territorio e dai Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) da erogare e secondo criteri declinati nel Piano Regionale Integrato. I LEA complessivamente utilizzati sono riportati nel piano di ciascuna Area Disciplinare.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 6 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Ogni UOT dal piano delle azioni ricava i **piani di lavoro individuali**, predisposti per ogni operatore. Nella stesura di questi piani si tiene conto anche degli incarichi di tipo aziendale e/o dipartimentale eventualmente assegnati agli operatori; il Responsabile li notifica ai propri collaboratori.

È compito di ogni Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione (TdP) assicurare la propria idoneità a compiere azioni di Controllo Ufficiale sugli OSA/OSM assegnati, mediante la dichiarazione di insussistenza di incompatibilità, MO 214 *Dichiarazione di indipendenza e di riservatezza*.

Il **piano di lavoro individuale** viene sviluppato garantendo la rotazione del personale per il controllo delle strutture assegnate. La percentuale di “sostituzione” attribuita a ciascuno, tiene conto dei vincoli di operatività, collegati a specifiche territoriali o di specializzazione dei controlli. In linea generale tale percentuale è del 20%.

1.1 Sintesi delle attività trasversali nella Sanità Pubblica Veterinaria

1.1.1 Sistema Qualità e qualificazione del personale

Il Servizio Veterinario gestisce il proprio Sistema Qualità nel rispetto degli standard della Regione Emilia Romagna. Nel 2024, è proseguito il progetto regionale “Sviluppo di competenze valutative sui controlli ufficiali”, avviato nel 2006 per adeguare l’attività a quanto previsto dai nuovi regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare e sanità animale. In tale ambito sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- il personale del Servizio, addetto al controllo ufficiale, è stato qualificato e parzialmente mantenuto secondo gli standard previsti dal progetto regionale, a causa del limitato turnover;
- sono state predisposte e revisionate procedure, istruzioni operative e altri documenti collegati (disponibili sul sito intranet aziendale);
- è stato eseguito un solo audit interno, visto l’elevato turnover di personale e l’impegno del personale atto a gestire l’emergenza PSA, presso la UO di Marano sul Panaro
- è stato attuato il piano supervisioni nelle singole aree disciplinari, incluse le supervisioni export Paesi Terzi;
- è continuata l’integrazione della documentazione di Servizio con la documentazione Dipartimentale, vedi ad esempio Legge Cartabia, gestione Diffida, gestione MTA, ecc...;
- l’attività di controllo si è svolta inizialmente secondo i piani di attività redatti sulla base dei criteri di valutazione del rischio e successivamente, nel secondo semestre e solo in Area B, a fronte dell’elevato turnover di personale, si è resa necessaria una riprogrammazione dell’attività. Tale riprogrammazione ha determinato una riduzione del 1% degli impianti riconosciuti e registrati con una riduzione del 10% delle verifiche programmate.

1.1.2 Formazione del personale

Il piano della formazione proposto è stato realizzato in misura di n. 11 eventi pari al 100,0 % del piano programmato.

Il Servizio ha inoltre realizzato 25 iniziative formative per conto della Regione Emilia Romagna.

Il piano formativo realizzato ha permesso di garantire il numero minimo dei crediti ECM previsti dalla normativa e in totale n. 28 delle iniziative realizzati sono state valide per il mantenimento delle competenze di auditor qualificato.

1.1.3 Visite ispettive e Audit da parte di Enti terzi

La Sanità Pubblica Veterinaria di Modena (SPV) è oggetto di visite ispettive e/o audit da parte di Food and Veterinary Office (FVO o UAV), da Ministeri di Paesi Terzi, dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna.

Tali visite hanno lo scopo di verificare l’effettivo stato di applicazione sul territorio della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Nel corso del 2024 la SPV di Modena è stato oggetto di audit da parte di Autorità di Paesi Terzi e di n. 1 audit da parte del Ministero della Salute per controllo Export Paesi terzi e di n. 1 audit da parte della Regione Emilia-Romagna in materia di macellazione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 7 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

1.1.4 Sistema di Allerta e indagini epidemiologiche per tossinfezioni alimentari

Il Servizio deve verificare le procedure di ritiro/richiamo dal mercato dei prodotti alimentari che possono costituire un rischio per la salute dei consumatori oggetto di Allerta da parte degli Operatori Settore Alimentare e di altri Enti di controllo. Deve inoltre garantire l'attivazione del Sistema di Allerta per gli alimenti e i materiali a contatto con alimenti prodotti o commercializzati da Operatori del Settore Alimentare del territorio di competenza.

Nel corso del 2024 sono stati attivate n. 2 notifiche originali in partenza e sono state gestite 107 notifiche di Allerta in ingresso che hanno comportato l'esecuzione di n. 346 controlli presso altrettante strutture.

In caso di zoonosi o tossinfezioni alimentari, il nostro Servizio deve assicurare, in collaborazione con Servizio Igiene Pubblica (SIP) e il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), una pronta attività di indagine presso i focolai, utilizzando gli strumenti del protocollo di indagine epidemiologica. Nel corso del 2024 sono stati gestiti n. 6 focolai di sospetta tossinfezione alimentare che hanno coinvolto alimenti di origine animale.

1.1.5 Sicurezza alimentare - controllo congiunto Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)

Prosegue il programma dipartimentale di integrazione fra i Servizi IAN e SPV in tema di Sicurezza Alimentare mirato al controllo sulla somministrazione e commercializzazione degli alimenti.

In particolare nel 2024 sono state controllate 25 Aziende. Tra queste si rilevano Aziende di produzione di conserve alimentari, ristoranti produttori e somministratori di prodotti della pesca crudi ed esercizi di somministrazione di kebab. L'obiettivo di attività è stato raggiunto e rappresenta il 100% dell'attività programmata.

1.1.6 Controllo ufficiale nei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche

La SPV svolge, in collaborazione con il SIAN, il controllo sui laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari e mangimistiche, sia annessi che non annessi alle imprese e sia accreditati che non accreditati, con l'obiettivo di garantire la qualità e la tracciabilità del dato analitico oltre che alla produttività, al fine di tutelare la salute pubblica attraverso la verifica della correttezza del processo di analisi.

Nell'anno 2024 sono stati controllati n.11 laboratori di analisi di cui n. 7 non accreditati e 4 accreditati, eseguendo 309 verifiche pari al 63% dell'attività programmata.

1.1.7 Rilascio certificazioni per l'esportazione verso Paesi Terzi

Presso gli impianti riconosciuti la SPV deve provvedere al rilascio di certificazioni o attestazioni sanitarie per l'esportazione di alimenti verso Paesi Terzi sulla base di quanto previsto da Accordi internazionali, norme comunitarie e nazionali e secondo le Istruzioni.

Ricertificazioni, supervisioni, daily inspection presso gli impianti che esportano

	Paesi terzi	USA	
	Ricertificazioni annuali	Ispezione	supervisione
TOTALE ricertificazioni, supervisioni e daily inspection	55	901	16

L'attività ha comportato un debito orario di 632 ore di lavoro.

Certificazioni e attestazioni emesse

	Modena	Castelfranco	Carpi	Mirandola	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Totale
TOTALE certificazioni, e attestazioni	2.527	220	7.671	45	6.685	30	7.265	24.443

L'attività ha comportato un debito orario di 2.432 ore di lavoro.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 8 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Sul territorio provinciale sono stati rilasciati nel settore dei sottoprodotti e mangimistico un totale di n. 2.194 certificati, di cui n. 381 nell'ambito sottoprodotti, n. 242 nell'ambito mangimi e materiale seminale e n. 1.571 per latte e prodotti a base di latte.

1.1.8 Riconoscimento e registrazione delle imprese del settore alimentare

Le imprese del settore alimentare di produzione, deposito, commercializzazione e trasporto devono notificare la propria attività alla Autorità Competente ai fini del riconoscimento e della registrazione. Nel corso dell'anno sono state gestite n. 50 pratiche relative a procedimenti amministrativi per stabilimenti soggetti a riconoscimento.

I riconoscimenti e le registrazioni gestiti nel settore sottoprodotti e mangimistica (per le quali viene assegnato un codice alfanumerico come per i Riconoscimenti) sono stati complessivamente 28.

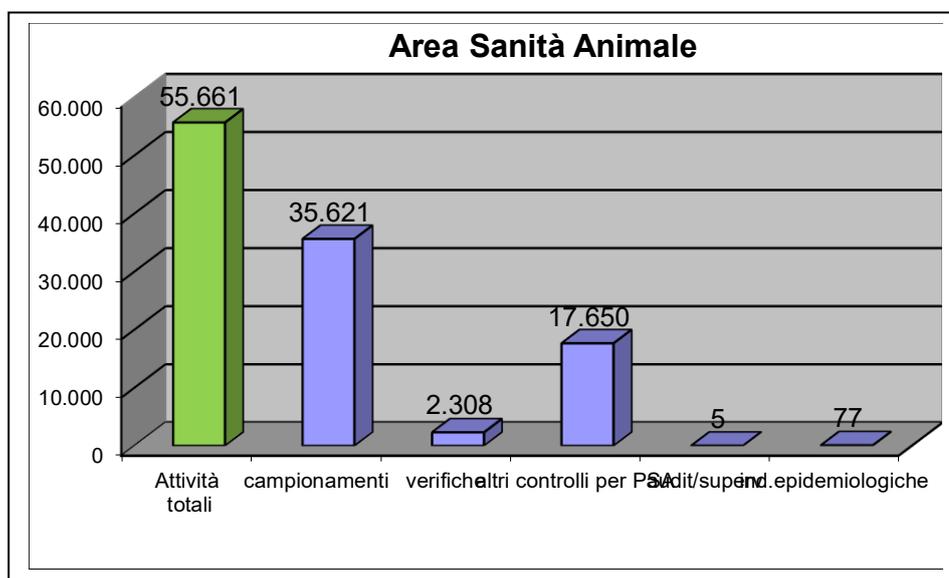
1.1.9 Controllo sui prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi o scambiati in ambito comunitario

L'attività di controllo su tali prodotti, oltre che dai Posti di Controllo Frontalieri (PCF) e dagli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) è svolta anche dal nostro Servizio che collabora con le istituzioni summenzionate effettuando i controlli documentali e materiali e i campionamenti a destino degli stessi. Nel corso del 2024, sono stati attuati n° 10 controlli documentali e fisici e sono state campionate n° 10 partite di alimenti in ingresso.

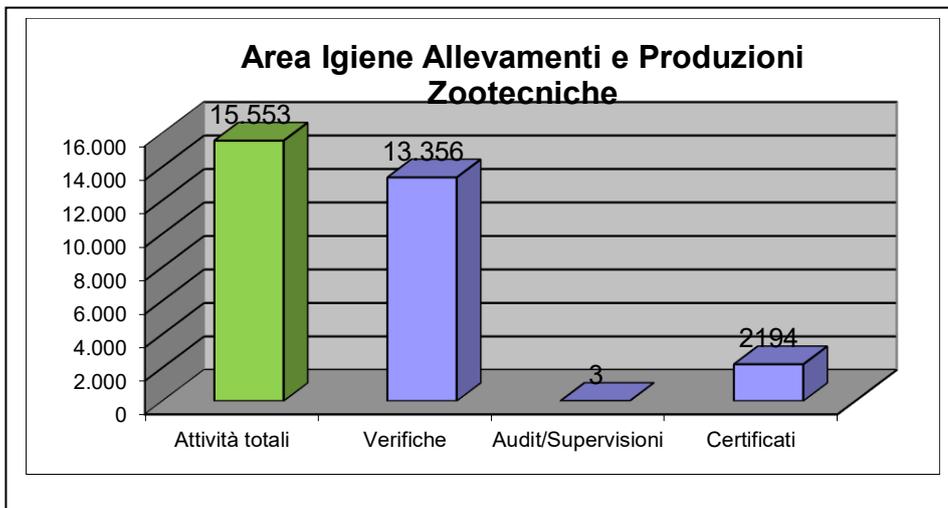
1.2 Sintesi dell'attività di SPV in numeri

Complessivamente, nel corso dell'anno 2024, sono state svolte:

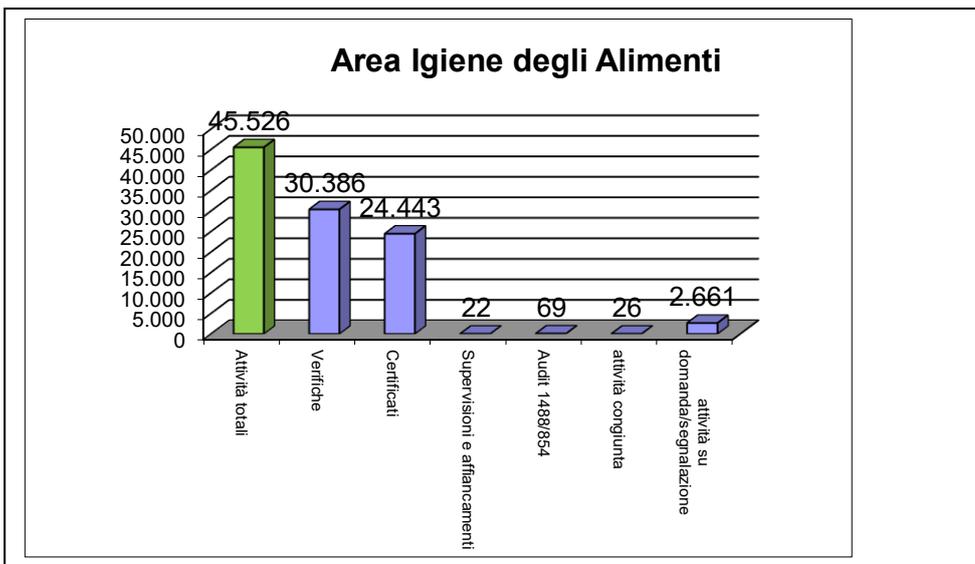
- Area Sanità Animale:** n.55.661 controlli comprensivi di: n. 35.621 campionamento per piani di sorveglianza, n. 2.308 verifiche, n. 17.650 controlli clinici per PSA, n. 77 indagini sierologie e n. 5 supervisioni. Obiettivo di attività raggiunto al 97,0%



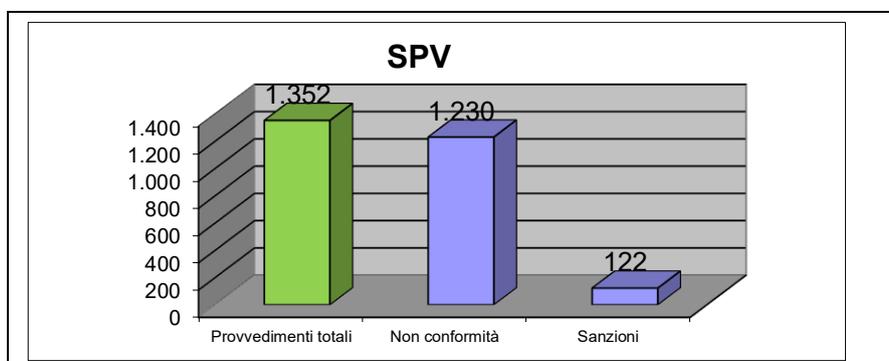
Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n. 15.553 controlli, comprensivi di n. 13.356 verifiche, n. 2.194 certificati. Obiettivo di attività raggiunto al 100,0%



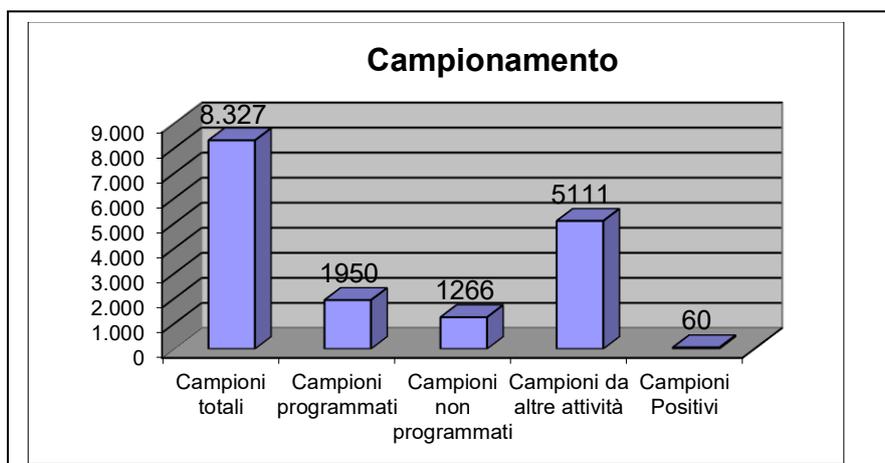
- Area Igiene degli Alimenti:** n. 45.526 controlli, comprensivi di n. 30.386 verifiche comprensive di n. 69 audit 1488/627, n. 22 supervisioni, n. 24.443 certificati, n. 26 visite congiunte SIAN-SVET, n. 2.661 attività su domanda e su segnalazione. Obiettivo di attività raggiunto al 89,0%



- Area SPV:** n. 1.352 provvedimenti comprensivi di n. 122 sanzioni e n. 1.230 non conformità.



- Campionamento:** eseguiti n. 8.327 campioni comprensivi dei piani programmati, non programmati Extra piano e campioni derivati da macellazione d'urgenza e campioni derivanti da altre attività; n. 60 di questi hanno dato esito positivo (0,7%).



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 11 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

1.3 Il patrimonio zootecnico

Nel territorio provinciale sono dislocati diverse tipologie di allevamento sia di animali da reddito sia di animali da compagnia. Negli ultimi anni altre tipologie di allevamenti hanno assunto un peso sempre maggiore nel nostro contesto produttivo come ad esempio l'apicoltura e l'acquacoltura.

Numero di capi – anni 2014 – 2024

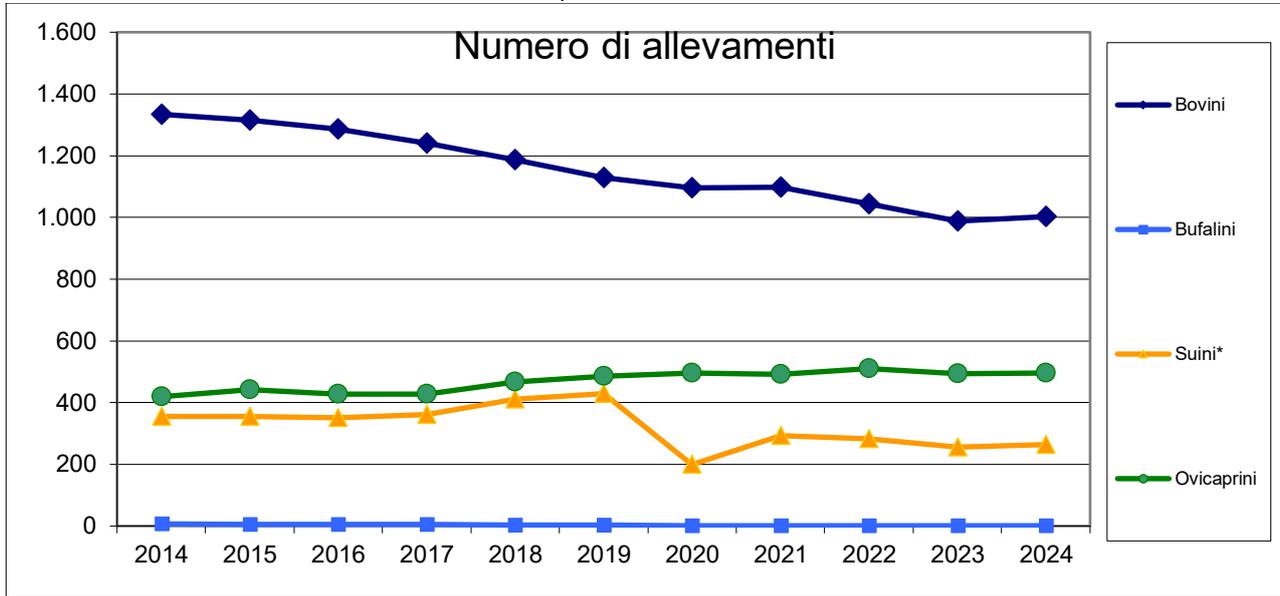
Anno	Bovini	Bufalini	Suini	Ovicapriini
2014	95.903	20	250.198	5.938
2015	96.182	24	271.205	5.630
2016	98.149	29	267.165	5.666
2017	97.524	33	271.481	6.622
2018	96.863	35	271.596	6.697
2019	96.026	40	270.836	6.284
2020	95.996	27	281.111	6.497
2021	90.466	37	267.526	6.011
2022	96.114	30	241.150	6.366
2023	94.905	28	242.967	4.952
2024	95.207	28	237.489	5.319

Numero di allevamenti anni 2014 – 2024

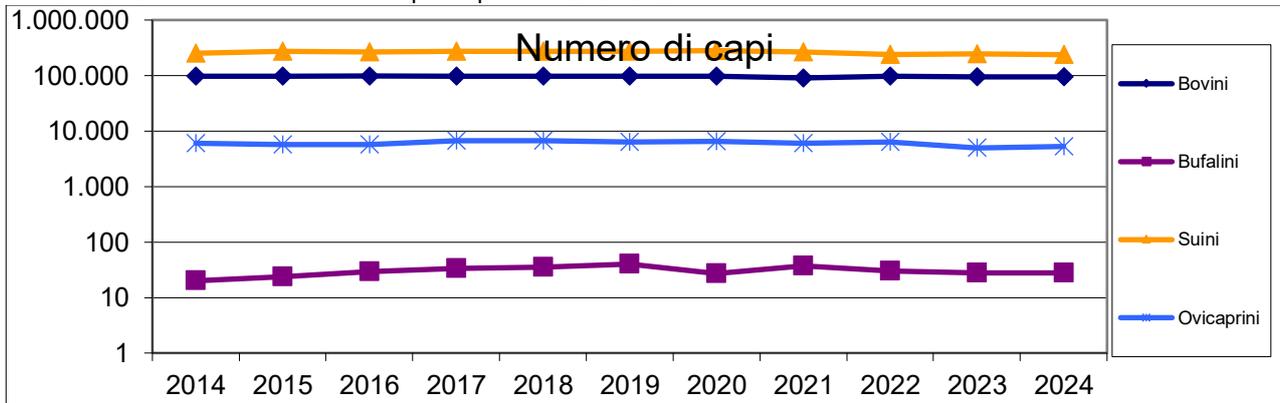
Anno	Bovini	Bufalini	Suini	Ovicapriini
2014	1.334	7	354*	419
2015	1.315	5	354*	442
2016	1.285	5	351*	428
2017	1.233	4	326*	463
2018	1.187	4	411*	467
2019	1.129	3	429	486
2020	1.096	1	199	496
2021	1.098	1	293	492
2022	1.043	1	282	510
2023	988	1	255	493
2024	1.002	1	264	495

*sono esclusi gli allevamenti di animali destinati all'autoconsumo familiare non registrati in BDN.

Patrimonio zootecnico: numero di allevamenti nel periodo 2014-2024



Patrimonio zootecnico: numero di capi nel periodo 2014-2024



1.3.1 Altri allevamenti e altre attività

L'attività di controllo svolta presso altre tipologie di allevamento/detenzione/vendita di animali, negli ultimi anni, ha visto un notevole incremento sia per gli animali da reddito che gli animali d'affezione

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 13 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Nel territorio provinciale in merito agli animali d'affezione si rilevano

Tipologie strutture	N strutture
Ambulatori veterinari	119
Ambulatori Ausl	6
Negozi di animali, toelettature, pensioni, centro addestramento cani con sede fissa, Allevamento cani e gatti, Esotici ed altri animali	115
Allevamento cani	44
Allevamento gatti	3
Canili, gattili pubblici e privati	15
Colonie feline	1.115
Esotici e altri animali	6

Nel territorio provinciale in merito agli animali da reddito si rilevano:

Allevamenti	N. strutture
Ittici	47
Apistici	1.848
Avicoli*	63
logomorfi*	26
Elicicoltura	12
Camelidi e altri ungulati	30
Equidi	1.496

*avicunicola filiera industriale, sono esclusi gli allevamenti di animali destinati all'autoconsumo familiare non registrati in BDN (sono considerati allevamenti ad uso familiare fino a 250 capi).

1.3.2 Quantità di carne lavorata

Si riporta a livello provinciale la quantità di carne fresca lavorata, espressa in tonnellate, per carni bovine e suine.

Tipologia di carni	Carne lavorata nella Provincia di Modena in tonnellate
Bovina	25.609,67
Equina	1,23
Suina	608.334,95
Ovina	2,15
Caprina	0,25
Conigli	18,02
Avicoli	4.820,45
Selvaggina	2,40
Totale	638.786,72

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 14 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

2. Area Sanità Animale

L'Area di Sanità Animale (SA) è competente per:

- Malattie infettive degli animali: sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive o diffuse degli animali, prevenzione e controllo delle zoonosi.
- Anagrafe del bestiame: attivazione, gestione e controllo delle anagrafi del bestiame, dell'identificazione degli animali e degli allevamenti.
- Vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali: vigilanza e controllo delle importazioni ed esportazioni, sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere, esposizioni animali, circhi e ogni altro concentramento di animali, anche temporaneo.
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina: anagrafe canina, identificazione dei cani, controllo della cattura e ricovero degli animali vaganti, sterilizzazione.
- Polizia Veterinaria.
- Educazione sanitaria: attività di educazione alla salute, informazione e formazione degli operatori del settore.

Si riportano di seguito i dati generali relativi ai controlli ufficiali svolti nell'area di Sanità Animale, derivanti:

- dal piano delle azioni 2023 dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria;
- dalle richieste degli utenti;
- da situazioni di emergenza.

Per controlli ufficiali si intendono tutti i controlli svolti per verifiche, ispezioni, audit, prelevi di campioni, esecuzione di test diagnostici, visite cliniche individuali o di allevamento.

2.1 Vigilanza e controllo sulle malattie infettive e diffuse degli animali in allevamento

L'attività è volta all'eradicazione o alla sorveglianza e al controllo di diverse malattie infettive/diffuse del bestiame che hanno causato, negli anni passati, ingenti danni alla zootecnia o che sono trasmissibili dagli animali all'uomo.

Il controllo di tali malattie infettive è inoltre indispensabile per il mantenimento delle transazioni commerciali degli animali vivi e dei prodotti derivati (carni, salumi, latticini, ecc.) con gli altri stati comunitari e con i paesi terzi.

L'attività di controllo programmata complessiva sugli allevamenti ha comportato n. 37.929 prestazioni comprensive di n. 2.308 verifiche ispettive e 35.621 accertamenti diagnostici. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 97 % dell'attività programmata. Sono inoltre stati eseguite ulteriori n. 17.650 attività di controllo relative a controlli clinici per PSA, attestazioni sanitarie, certificazioni per trasporto animali vivi e accertamenti diagnostici relativi a specifiche malattie infettive diffuse.

Nel territorio provinciale la salute delle popolazioni animali di interesse zootecnico è nel complesso buona. Il territorio è ufficialmente indenne da Tubercolosi Bovina, Brucellosi Bovina, Leucosi Bovina Enzootica, Brucellosi Ovicaprina e risulta accreditato per quanto riguarda la Malattia Vescicolare dei suini.

Per quanto riguarda le denunce di malattie infettive degli animali, sono stati rilevati: 7 casi di Mal Rosso in suini segnalati dal macello; 23 segnalazioni di salmonelle in suini e 8 nei bovini; 1 contatto a rischio con focolaio di IA in allevamento e un focolaio confermato nel selvatico; 1 caso di NCD per contatto con focolaio di Reggio Emilia; 4 casi di leptospirosi in cane, bovino e suini; 14 casi di sospetta BRC in bovini e ovicaprini, di cui uno correlato a focolaio; 7 casi di Leishmaniosi in cane di proprietà e gestione di un caso di leishmaniosi viscerale nell'uomo (sempre per cani di proprietà); 2 focolai di WND in cavallo e uno di rinopolmonite; 7 casi di BT; 1 sospetto TBC in ovino; 1 caso di rickettsia nel cane; 1 segnalazione di echinococcosi nel bovino.

L'attività ordinaria e il regolare andamento dei piani obbligatori di sorveglianza ed eradicazione delle malattie infettive del bestiame riguardano: Brucellosi e Tubercolosi Bovina, Leucosi Bovina Enzootica, Blue Tongue, Brucellosi Ovicaprina, Peste Suina Africana e Classica, Malattia di Aujeszky, Anemia Infettiva Equina, Leishmaniosi, Influenza Aviaria, Salmonellosi Avicole, Peste Americana, Varroasi, altre malattie trasmesse da vettori, ecc....

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 15 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Considerata comunque la situazione europea e nazionale, nonostante i progressi nell'attività di eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive e diffuse degli animali, il rischio di epidemia resta alto, per cui le attività di controllo e sorveglianza continuano ad essere mantenute e incrementate.

Si riportano di seguito i dati di attività relativi a ogni singolo piano di sorveglianza. I dati includono l'attività programmata, su domanda e su segnalazione.

2.2 Allineamento dati reale-sicer-BDN

Nella nostra provincia, il numero elevatissimo di allevamenti zootecnici, le nuove aperture o chiusure di attività e le numerose variazioni per tipologia produttiva e proprietà degli animali, richiedono un costante controllo anagrafico di tutti gli stabilimenti. Il piano in oggetto consente di tenere aggiornata l'anagrafica e la qualifica sanitaria degli allevamenti presenti nel territorio, consentendo una puntuale e corretta programmazione delle attività. Il piano, pertanto, è complementare ai piani di risanamento e di controllo anagrafe. Ha l'obiettivo di aggiornare e allineare i dati anagrafici degli stabilimenti nei sistemi informativi aziendali (SICER) e nazionali (VETINFO), consentendo una migliore gestione delle non conformità rilevate e delle anomalie rilevate dalla Banca Dati nazionale. Si riportano di seguito il n° di allevamenti sottoposti al Piano e il n° di verifiche programmate.

Allevamenti soggetti al piano per "Allineamento" e n° verifiche:

	Bovini controllati	N° Verifiche	Ovicapri controllati	N° Verifiche	Suini controllati	N° Verifiche
TOTALE	53	265	22	110	133	65

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- esecuzione del 100% dei controlli sugli allevamenti programmati
- esecuzione del 100% delle verifiche programmate
- sono state rilevate n° 8 non conformità in 8 allevamenti, per le quali sono state impartite prescrizioni

2.3 Piani specifici di controllo ambito: Bovini

2.3.1 Anagrafe bovina

L'Anagrafe Zootecnica è basata su un sistema di identificazione e registrazione delle Aziende zootecniche, degli allevamenti e degli animali, previsto dalla UE. Il sistema ha le finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli
- assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

Il piano prevede la verifica in almeno il 3% degli stabilimenti con allevamenti bovini con un numero di capi maggiore di zero, selezionati sulla base del criterio di maggior rischio, come definito dal Piano Regionale Integrato. La scelta deve essere fatta sulla base di almeno 2 (ottimale 3) criteri.

I piani di controllo sul sistema di identificazione e registrazione ricadono fra i controlli previsti per condizionalità e vengono registrati nel sistema controlli in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale. Le non conformità possono comportare decurtazione dei premi previsti dalla UE a sostegno della zootecnia.

Allevamenti sottoposti al piano e n° verifiche.

	N° allevamenti > 1 capo	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° Verifiche programmate	V° verifiche effettuate
TOTALE	918	31	31	155	155

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 16 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- esecuzione del 100% dei controlli sugli allevamenti programmati
- esecuzione del 100% delle verifiche programmate
- sono state rilevate n° 9 non conformità in 9 allevamenti, per le quali sono state impartite prescrizioni

2.3.2 Controllo brucellosi bovina (BRC), tubercolosi (TBC) leucosi bovina enzootica (LBE)

Le Decisioni 2003/164/CE e 2003/177/CE riconoscono la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne nei confronti della BRC e della LBE.

Resta impregiudicata la rilevanza del controllo, sia nella fase di movimentazione che come controllo periodico delle strutture di concentrazione degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione delle infezioni, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e delle qualifiche sanitarie acquisite, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Il piano prevede controlli negli stabilimenti selezionati, con prova di intradermoreazione e prelievi di sangue su un numero di bovini di età superiore a 24 mesi in grado di rilevare una prevalenza del 5% con una confidenza del 95%. Con l'entrata in vigore del DM 02/05/2024, a metà anno, il controllo è stato esteso a tutti i capi di età superiore a 24 mesi, aumentando sensibilmente il numero dei capi da controllare.

Allevamenti soggetti al piano e n° di capi controllati

	Numero di allevamenti bovini soggetti al piano	Numero di allevamenti bovini controllati	Numero di capi controllati
Totale	246	245	7636*

Sono stati controllati, inoltre, per attività su domanda:

- 12 allevamenti per compravendita, per un totale di 84 capi

Per attività non programmata:

- 7 capi ricontrollati, non negativi TBC in 2 allevamenti
- 1663 capi movimentati in entrata provenienti da altra regione o da stalla di transito, con 317 accessi in allevamento.
- 39 allevamenti di nuova apertura o in piano "Allinea", per un totale di 894 capi

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- Controllo del 99.6 % degli allevamenti programmati
- N° capi controllati pari al 115% sul programmato (* programmati 6625, ma il nuovo DM 02/05/2024 ha aumentato il numero dei capi da controllare)

2.3.3 Attività di controllo stalle di sosta

Per evitare che il movimento degli animali possa costituire fonte di propagazione di malattie infettive, la normativa veterinaria dispone alcune misure preventive relative al commercio e al concentrazione degli animali (stalle di sosta, mercati, fiere e esposizioni di animali). Per le stalle di sosta presenti nella provincia di Modena è previsto il controllo dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria e il controllo della rintracciabilità e dello stato sanitario delle partite di animali oggetto di transazione. I controlli vengono effettuati ogni 3 mesi e l'esito del controllo viene inserito in Banca Dati Nazionale (VetInfo controlli).

Stalle di sosta e n° di controlli effettuati

	N° STALLE DI SOSTA	N° controlli attuati
Vignola	4	16
Pavullo	2	8

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 17 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Tutte le stalle di sosta programmate sono state controllate con la frequenza prevista dal piano. Non sono state rilevate non conformità.

2.3.4 Controllo della Paratuberculosis Bovina

Il piano offre uno strumento di controllo dei capi bovini allevati nel territorio anche al fine di garantire le certificazioni per l'export dei prodotti a base di latte.

I capi sono sottoposti a controllo clinico, secondo le indicazioni tecniche e operative previste dalle norme di riferimento, con visite svolte nell'ambito del piano di controllo periodico per la tubercolosi bovina, nel corso della lettura della prova di intradermoreazione.

Allevamenti sottoposti a controllo clinico Paratbc*

Distretto	Numero di allevamenti bovini soggetti al piano	Numero di allevamenti bovini controllati
Carpi	22	22
Castelfranco	12	12
Mirandola	17	17
Modena	7	7
Pavullo	103	102
Sassuolo	40	40
Vignola	45	45
Totale	246	245

*sono quelli soggetti al piano di controllo TBC/BRC/LEB

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 99.6%.

2.3.5 Sorveglianza sierologica ed entomologica della febbre catarrale degli ovini (BT)

La BT è una malattia virale degli ovini e altri ruminanti, trasmessa da artropodi vettori, attualmente presente con diversi sierotipi in Italia ed Europa, determinando limitazioni nel commercio degli animali ed embrioni. Dal 2014, gran parte del territorio regionale è in zona di restrizione per sierotipo BTV1 e 4, ma dal 2024 sta circolando anche il sierotipo 8.

Il piano consente di individuare precocemente la presenza dei vettori (*Culicoides* spp) e/o la circolazione virale tramite: *Sorveglianza Sierologica*: vengono eseguiti prelievi trimestrali di sangue per esame sierologico in animali sentinella, nel periodo e con la frequenza stabiliti dal piano regionale annuale.

Sorveglianza Entomologica: viene posizionata con frequenza settimanale, nel periodo di circolazione del vettore (15 febbraio-31 dicembre), una trappola black light per la cattura dei *Culicoides* in allevamenti selezionati per particolari caratteristiche ambientali e zootecniche.

Sorveglianza sierologica.

DISTRETTO	N° allevamenti	N° prelievi programmati	N° prelievi effettuati
Castelfranco	1	52	52
Carpi	1	52	52
Vignola	2	104	126
Vignola	2	104	131
TOTALE	6	312	361

Sorveglianza entomologica

DISTRETTO	Catture previste	Catture effettuate
Modena 1 allevamento	92	92
Vignola 1 allevamento	92	92

Tutti gli obiettivi del piano sono stati raggiunti al 100%

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 18 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

2.3.6 Sorveglianza attiva delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)

L'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE) è una malattia neurologica di tipo degenerativo ad esito costantemente fatale che colpisce i bovini. La BSE rientra nel gruppo delle "Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili" (TSE) provocate da agenti non classificabili come virus o batteri. In questo gruppo di malattie rientrano anche la Scrapie degli ovi-caprini e la malattia di Creutzfeldt-Jacob dell'uomo. Data la gravità dei rischi che alcune TSE presentano per la salute umana e animale, vengono adottate norme specifiche per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di tali malattie, al fine di mantenere i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per la dichiarazione di Stato a rischio trascurabile di BSE. Tutti i capi bovini di età superiore a 48 mesi morti in stalla vengono, perciò, sottoposti a prelievo di tronco encefalico (OBEX) ai fini della diagnosi di BSE.

Sono sottoposti, inoltre, a prelievo un numero di ovini di età > a 18 mesi previsto da specifici piani regionali annuali (6 per il 2024) e tutti i caprini di età > a 18 mesi morti in azienda campionabili;

Numero di bovini morti in stalla di età > 48 mesi campionati 2024

Distretto	N° Capi Bovini Morti di Età > 48 Mesi in BDN	N° Capi Bovini Morti di Età > 48 Mesi in BDN campionati*	% Capi campionati sui campionabili
Carpi	195	190	97.4
Castelfranco	265	262	98.9
Mirandola	181	175	96.7
Modena	149	145	97.3
Pavullo	447	432	96.6
Sassuolo	110	108	98.2
Vignola	284	274	96.5
Totale	1631	1586	97.2%

*Si fa presente che è "fisologico" il mancato prelievo di alcuni capi, a causa dello stato di decomposizione dell'animale, della sua collocazione in punti non raggiungibili, omessa segnalazione etc.

La percentuale raggiunta nel campionamento, tuttavia, soddisfa gli obiettivi regionali.

2.4 Piani specifici di controllo ambito: Ovicaprini

2.4.1 Anagrafe Ovicaprina

IL sistema di controllo dell'Anagrafe per gli ovicaprini ha la finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti;
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemio-sorveglianza);
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli;
- assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari;
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

L'Autorità Competente Locale provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento - codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, orientamento produttivo e tecnica produttiva - previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore.

Il piano prevede la verifica in almeno il 3% degli stabilimenti con allevamenti ovicaprini con un numero di capi maggiore di zero, e che rappresentino almeno il 5% del totale dei capi presenti sul territorio di competenza, sulla base dell'analisi del rischio.

I piani di controllo sul sistema di identificazione e registrazione ricadono fra i controlli previsti per condizionalità e vengono registrati nel sistema controlli in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale. Le non conformità possono comportare decurtazione dei premi previsti dalla UE a sostegno della zootecnia.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 19 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Volumi di attività 2024

<i>DISTRETTO</i>	N° stabilimenti con allevamenti ovicaprini attivi al 01/01	N° stabilimenti con allevamenti ovicaprini da controllare	N° stabilimenti controllati
CARPI	41	0	0
CASTELFRANCO	46	1	1
MIRANDOLA	83	3	3
MODENA	26	1	1
PAVULLO	181	8	8
SASSUOLO	36	0	0
VIGNOLA	82	4	4
TOTALE	497	17	17

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

Nel corso dei controlli sono state evidenziate n° 15 non conformità minori, per le quali sono state date prescrizioni.

2.4.2 Brucellosi Ovicaprina

La Decisione 2011/277/UE riconosce la Regione Emilia-Romagna territorio ufficialmente indenne da brucellosi (*Brucella melitensis*). Resta impregiudicata la rilevanza del controllo periodico delle strutture di concentrazione degli animali, in quanto elemento fondamentale per garantire la prevenzione, la sorveglianza sulla diffusione dell'infezione, la rintracciabilità degli animali e delle loro produzioni, la protezione degli allevamenti a tutela del benessere animale e del patrimonio zootecnico e della qualifica sanitaria acquisita, nonché a salvaguardia della sicurezza alimentare e protezione dalle zoonosi.

Ai sensi del Piano regionale integrato, devono essere controllati tutti gli allevamenti ovicaprini con frequenza stabilita sulla base dell'orientamento produttivo e sulla base del rischio, con controlli aggiuntivi in aziende calcolate ad alto e medio rischio.

Sono previsti, inoltre, controlli in allevamenti di nuova istituzione, per ragioni di pascolo o transumanza, per rintraccio di capi provenienti da aziende sospette/infette o in caso di focolaio dichiarato.

Volumi di attività 2024

<i>DISTRETTO</i>	N° stabilimenti con allevamenti ovicaprini attivi al 01/01	N° stabilimenti con allevamenti ovicaprini da controllare	N° stabilimenti controllati	N° capi controllati
CARPI	41	11	11	148
CASTELFRANCO	46	15	15	197
MIRANDOLA	83	21	21	184
MODENA	26	4	4	32
PAVULLO	181	76	76	1092
SASSUOLO	36	11	11	153
VIGNOLA	82	36	36	543
TOTALE	497	174	174	2349

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 20 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

Sono stati controllati, inoltre, 6 allevamenti per acquisizione qualifica e 13 per ricontrollo di capi non negativi o dubbi.

2.4.3 Selezione genetica delle Encefalopatie Spongiformi negli Ovicapri (TSE)

L'eradicazione della Scrapie classica deve avvenire attraverso il rafforzamento degli obiettivi dei piani di selezione genetica nella popolazione ovina e caprina al fine di incrementare la frequenza dell'allele di resistenza accompagnata da una più efficace tracciabilità degli animali. Il piano prevede il controllo dei capi ovin maschi da riproduzione, sul cui sangue sono effettuate analisi genetiche per rilevare il tipo di alleli presenti nel genoma ai fini dei fattori di resistenza per comparsa della TSE ovina. Ciò consente di contribuire alla tutela della salute umana ed animale e concorrere alla creazione di aziende ovine a "basso rischio" di TSE.

Aziende soggette al piano 2024

Ambito Territoriale	Numero di aziende iscritte al piano
Carpi	1
Castelfranco	1
Mirandola	2
Modena	0
Pavullo	8
Sassuolo	4
Vignola	8
Totale	24

Volumi di attività 2024

VOLUMI ATTIVITA 2024	CONFERIMENTI	CAMPIONI ESEGUITI
Selezione genetica Scrapie Ovini	25	51

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

2.4 Piani specifici di controllo ambito: Suini

2.4.1 Anagrafe Suini

Come per i controlli di Anagrafe della specie bovina e ovicaprina, anche per i suini è indispensabile attuare un sistema di controllo con la finalità di:

- garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti;
- garantire la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico (costituzione di reti di epidemiologia sorveglianza);
- rappresentare la fonte di informazioni essenziale per la programmazione e l'esecuzione dei controlli;
- assicurare l'erogazione ed il controllo dei regimi di aiuto comunitari;
- fornire il necessario supporto per la trasmissione di informazioni ai consumatori.

Il Servizio veterinario provvede a registrare in BDN le informazioni relative allo stabilimento - codice aziendale, indirizzo, georeferenziazione, orientamento produttivo e tecnica produttiva - previa acquisizione di una serie di informazioni fornite dall'allevatore.

Obiettivo del piano è verificare l'applicazione delle norme previste dal sistema d'identificazione e registrazione dei suini in almeno l'1 % degli allevamenti suini attivi con un numero di capi > 0, secondo un'analisi del rischio.

Il piano ricade fra i controlli previsti per condizionalità e vengono registrati nel sistema controlli in VetInfo della banca dati zootecnica nazionale. Le non conformità possono comportare decurtazione dei premi previsti dalla UE a sostegno della zootecnia.

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 21 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Volumi di attività 2024

Distretto	N. allevamenti attivi al 31/12/2023	N. allevamenti commerciali	N. allevamenti programmati	N. allevamenti controllati
CARPI	27	18	0	0
CASTELFRANCO	21	13	0	0
MIRANDOLA	49	40	2	2
MODENA	22	13	0	0
PAVULLO	76	34	1	1
SASSUOLO	22	18	1	1
VIGNOLA	41	27	0	0
TOTALE	258	163	4	4

Obiettivo 2024:

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati al 100%.

Nel corso dei controlli sono state evidenziate n° 4 non conformità minori, per le quali sono state date prescrizioni.

2.4.2 Eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini

La Regione Emilia-Romagna ha intrapreso un piano di controllo della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini al fine di avviare un percorso di eradicazione riconosciuto dalla normativa comunitaria per ottenere la qualifica di indennità del territorio regionale. A tal scopo è stata sospesa la vaccinazione in tutti gli allevamenti suini da ingrasso a partire dal 30 Giugno 2021 e in tutti gli allevamenti da riproduzione a partire dal 1° gennaio 2022. Il Servizio Veterinario deve verificare lo stato sanitario nei confronti della Malattia di Aujeszky di tutte le aziende con allevamenti suini presenti sul territorio provinciale e registrarne la qualifica corrispondente in BDN. In caso di presenza di malattia, devono essere elaborati e attuati percorsi operativi in grado di risanare le aziende infette, monitorando l'andamento dell'infezione e agevolando l'attuazione dei controlli previsti per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di allevamento indenne. A completamento dei controlli, il Servizio vigila sugli spostamenti degli animali per verificarne la provenienza da territori di pari qualifica.

Allevamenti da riproduzione soggetti al Piano

DISTRETTO	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° campioni prelevati
CARPI	5	5	321
CASTELFRANCO	3	3	179
MIRANDOLA	7	7	369
MODENA	0	0	0
SASSUOLO	7	7	133
PAVULLO	4	4	255
VIGNOLA	11	11	432
TOTALE	37	37	1689

Allevamenti da ingrasso soggetti al Piano con prelievi al macello

DISTRETTO	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati	N° campioni prelevati
CARPI	11	11	900
CASTELFRANCO	10	10	1012
MIRANDOLA	33	27*	2598
MODENA	13	13	1355

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 22 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

SASSUOLO	11	8*	869
PAVULLO	30	25*	2878
VIGNOLA	16	16	1809
TOTALE	124	111	11421

Obiettivo 2024:

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se nel corso dell'anno alcuni allevamenti programmati hanno chiuso (*)

2.4.3 Sorveglianza ed eradicazione della PSA E PSC

Un elemento cruciale per riuscire a contenere la Peste Suina Africana (PSA) una volta entrata in un territorio è la rapida identificazione dell'infezione nelle popolazioni animali, possibile solo con un attento sistema di sorveglianza. In considerazione dell'elevatissima letalità della malattia, in un territorio indenne come quello della Provincia di Modena, la sorveglianza ritenuta più precoce ed efficace per rilevare l'ingresso dell'infezione è quella condotta su suidi domestici e selvatici deceduti.

Per il controllo sugli allevamenti, è stato programmato un campionamento mensile di milze su animali deceduti in allevamenti appositamente selezionati e, inoltre, su tutti quelli morti in allevamenti familiari e bradi/semibradi, considerati a particolare rischio. In questi campioni, oltre alla PSA, è associato il controllo per la Peste Suina Classica (PSC), che va a sostituire il monitoraggio sierologico.

Il controllo della PSA si basa, inoltre, sulla sorveglianza passiva nei cinghiali rinvenuti morti, in suini domestici conferiti agli Istituti zooprofilattici per altri accertamenti diagnostici e nei capi conferiti per mortalità anomale rilevate negli allevamenti.

Programmazione dei prelievi di milze 2024

Distretto	Mese programmato	N. Milze
Pavullo	Gennaio	2
	Luglio	2
Mirandola	Febbraio	2
	Agosto	2
Vignola	Marzo	2
	Settembre	2
Castelfranco	Aprile	2
	Ottobre	2
Modena	Maggio	2
	Novembre	2
Carpi	Giugno	2
	Dicembre	2

Sono stati, inoltre, campionati n° 8 cinghiali rinvenuti morti e 109 suini di allevamento per sorveglianza passiva e familiari/bradi.

Obiettivo 2024:

Tutti i campioni programmati sono stati prelevati, rispettando la cadenza mensile. Non sono stati rilevati capi infetti.

2.4.4 Biosicurezza allevamenti suini

Dal gennaio 2022 il virus della Peste Suina Africana è circolato nel territorio italiano sia nella popolazione selvatica che negli allevamenti suini, provocando ingentissimi danni a tutta la filiera produttiva e all'export. Risulta indispensabile

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 23 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

proteggere gli allevamenti della Provincia di Modena, ancora indenne dalla malattia, tramite l'adozione di scrupolose misure di biosicurezza strutturali e gestionali.

Per il 2024 è previsto il controllo con Check-list ministeriale del 30% degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni (allevamenti ≥ 40 capi e/o 6 scrofe) presenti nel territorio e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni (< 40 capi e/o 6 scrofe): sono esclusi gli allevamenti familiari.

Oltre ai controlli in allevamento, il Servizio si è prodigato in incontri di formazione/informazione per gli allevatori, offrendo loro supporto tecnico, ma anche per le Associazioni di categoria, enti e cittadini, al fine di sensibilizzare l'intera popolazione alla minaccia della PSA. E' stato, inoltre, costituito il GOT (Gruppo Operativo Territoriale) per la gestione dei piani di depopolamento del cinghiale, a difesa degli allevamenti. Sono stati, infine, formati 785 cacciatori in 10 corsi per la biosicurezza da adottare in campo.

Allevamenti suini sottoposti a controllo 2024

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati
Carpi	9	11
Castelfranco	4	4
Mirandola	4	8
Modena	4	5
Pavullo	9	10
Sassuolo	5	7
Vignola	12	12
Totale	47	57

Obiettivo 2024:

Si è ottenuto un controllo pari al 121% del programmato. Il controllo della PSA, infatti, è considerato prioritario da questo Servizio veterinario, che s'impegna quotidianamente non solo nel controllo degli allevamenti, ma anche nel supporto tecnico agli allevatori e alle Associazioni di Categoria. Collabora attivamente, inoltre, con le Associazioni faunistiche e con gli ATC per il controllo della malattia sulla popolazione selvatica.

2.5 Piani specifici di controllo ambito: AVICOLI

2.5.1 Anagrafe Avicoli

Anche per le specie avicole, è necessario garantire il rispetto delle disposizioni previste in materia dalle normative comunitarie e nazionali vigenti. Per il 2024 è previsto il controllo dell'1% degli allevamenti attivi sulla base del rischio, se > 100 ; se < 100 , sulla base della programmazione regionale.

La scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo si basa su criteri di rischio: scambi interregionali/comunitari; tipo di specie, categoria e modalità di allevamento; pregresse NC; focolai pregressi di malattie infettive.

Volumi di attività programmata 2024

<i>Allevamenti presenti 31/12/2023</i>	Allevamenti sottoposti al piano
59	2 (1 per il Distretto di Castelfranco e 1 per quello di Carpi)

Obiettivo 2024:

E' stato effettuato il controllo in tutti gli allevamenti programmati, non rilevando alcuna non conformità.

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 24 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

2.5.2 Sorveglianza dell'influenza aviaria negli allevamenti avicoli

L'Influenza Aviaria in entrambe le forme di patogenicità (HPAI e LPAI) è fonte di preoccupazione per l'impatto sugli allevamenti e per il rischio zoonosico.

L'Emilia-Romagna è compresa tra le regioni ad Alto Rischio elencate dall'allegato A del DM del 14 marzo 2018 e ss mm e ii. Nella AUSL di Modena sono presenti Comuni che ricadono in zona a Rischio A ove si applicano restrizioni nelle modalità di allevamento.

Nel 2024 si sono verificate epidemie in Emilia Romagna, ma anche in regioni con cui la nostra ha scambi commerciali, determinando un forte impatto in termini di attività e forti ricadute economiche. Ciò determina la necessità di rilevare precocemente la presenza del virus influenzale nella popolazione avicola regionale al fine di contrastarne efficacemente la diffusione.

Il piano prevede il controllo sierologico e virologico negli allevamenti selezionati sulla base della tipologia produttiva e del rischio di introduzione e/o diffusione dei virus influenzali, con modalità e tempi previsti dal piano di sorveglianza nazionale, integrato dalle indicazioni regionali o da ulteriori disposizioni nazionali o regionali in caso di situazioni di rischio elevato. Si prevede, poi, il controllo clinico con osservazione diretta dei gruppi di pollame (per escludere sintomi respiratori e gastroenterici), valutazione della mortalità e analisi dei parametri produttivi sulla base della documentazione messa a disposizione dall'azienda.

Volumi di attività programmata 2024

<i>Allevamenti presenti in BDN al 31/12/2023</i>	N° allevamenti programmati	N° pool di sangue + tamponi per ogni accesso
59	23	372

Numero di allevamenti selezionati

Distretto	N° allevamenti programmati	N° accessi programmati	N° allevamenti controllati
Castelfranco	5	42	5
Carpi	6	28	6
Mirandola	2	4	2
Modena	1	2	1
Sassuolo	4	40	4
Vignola	5	34	5
Totale	23	150	23

Si sono avuti, inoltre, 86 accessi in 12 allevamenti per attività non programmata o su domanda.

Obiettivo 2024:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

2.5.3 Biosicurezza NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Per il settore avicolo sono state emanate negli anni norme Nazionali e Regionali che fissano i criteri per le aziende al fine di prevenire il rischio di introduzione e diffusione di malattie diffuse, in particolare influenza aviaria e salmonellosi.

Le aziende avicole devono possedere e mantenere requisiti strutturali e gestionali di biosicurezza stabiliti da tali specifiche norme e i Servizi veterinari attuano controlli periodici per verificare la conformità.

Per il 2024 è previsto il controllo del 33% degli allevamenti aperti commerciali registrati in BDN (59 per la Provincia), esclusi i familiari, individuati in base alla attività svolta e secondo criteri di rischio specifico, soprattutto per le due malattie in premessa.

Allevamenti programmati 2024

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 25 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

*un allevamento chiuso nel corso dell'anno

Distretto	N° allevamenti programmati	N° allevamenti controllati
Carpi	5	4*
Castelfranco	5	5
Mirandola	3	3
Modena	2	2
Pavullo	4	4
Sassuolo	5	5
Vignola	4	4
Totale	28	27

Nel corso dei sopralluoghi sono state evidenziate n° 51 non conformità, per le quali sono state date prescrizioni.
Obiettivo 2024:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati.

2.5.4 Sorveglianza delle salmonellosi negli allevamenti Avicoli e verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo

Le salmonellosi sono ancora causa di frequenti e a volte gravi episodi di tossinfezione alimentare nell'uomo. Piani nazionali pluriennali prevedono le modalità dei controlli finalizzati alla riduzione della prevalenza dell'infezione negli allevamenti avicoli.

Il Servizio veterinario deve garantire che gli allevamenti adottino misure adeguate ed efficaci di individuazione e di controllo delle salmonelle potenzialmente responsabili di zoonosi a livello di produzione primaria, ai fini della riduzione della prevalenza e del pericolo per la sanità pubblica.

Si effettuano controlli ufficiali secondo le frequenze e le modalità previste dal PNCS per la ricerca delle Salmonelle *S. typhimurium* *S. enteritidis*, negli allevamenti di: galline ovaiole, polli da carne, tacchini da riproduzione e da ingrasso; *S. typhimurium*, *S. enteritidis*, *hadar*, *infantis* e *virchow* nei riproduttori Gallus gallus.

Si effettua, inoltre, un controllo in allevamento per la verifica dell'applicazione del piano di autocontrollo aziendale per le salmonellosi. Tale controllo prevede: la verifica dei dati anagrafici e delle movimentazioni in BDN; il controllo della gestione e del corretto inserimento dei campioni effettuati in autocontrollo nel Sistema SISalm; la gestione delle positività.

Allevamenti soggetti al piano

Distretto	N° allevamenti soggetti al piano salmonelle	N° allevamenti controllati per piano salmonelle	N° allevamenti soggetti a verifica autocontrollo	N° allevamento verificati per l'autocontrollo
Castelfranco	2	1*	1	1
Carpi	6	5*	2	2
Mirandola	1	1	1	1
Modena	0	0	1	1
Pavullo	6	6	1	1
Sassuolo	2	2	0	0

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 26 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Distretto	N° allevamenti soggetti al piano salmonelle	N° allevamenti controllati per piano salmonelle	N° allevamenti soggetti a verifica autocontrollo	N° allevamento verificati per l'autocontrollo
Vignola	0	0	0	0
Totale	17	15	6	6

*allevamenti chiusi nel corso dell'anno

Obiettivo 2024:

Tutti gli allevamenti soggetti al piano sono stati controllati. Non sono state rilevate non conformità.

2.6 Piani specifici di controllo ambito: Cani e Canili

2.6.1 Leishmaniosi nei canili: sorveglianza sierologica ed entomologica

La Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e il cane ne è il principale serbatoio. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di mantenere sotto costante controllo la leishmaniosi canina, ha attivato un Piano regionale di controllo della malattia. Nel 2011 -14 è stato formalizzato un piano triennale e dal 2015 è attiva una delibera che approva linee guida per il controllo della Leishmaniosi canina in Emilia Romagna. I dati dei controlli sono annualmente pubblicati dal SEER e indirizzano le attività incluse nella programmazione. Obiettivo del piano è il controllo della Leishmaniosi canina al fine di prevenire la malattia nell'uomo.

Ai sensi del piano citato, viene effettuata una sorveglianza sierologica sui cani presenti nelle strutture di ricovero provinciali, al fine di rilevare tempestivamente l'infezione e ridurre l'incidenza della leishmaniosi nel cane. I canili sono classificati in classi, da 1 a 4, a seconda della presenza del vettore e di cani sierologicamente positivi.

Si eseguono prelievi di sangue per esame sierologico su tutti i cani di nuova introduzione di età > 6 mesi e su cani sentinella nelle strutture di ricovero in classe 1 e 3; viene, inoltre, effettuato il controllo sull'esecuzione di profilassi dei vettori e terapia nei canili di classe 1.

Nei canili di classe 2 e 4 viene posizionata con frequenza quindicinale una trappola attrattiva, nel periodo da 15 maggio al 15 ottobre, per la cattura e l'analisi del vettore.

Canili della provincia di Modena soggetti al piano

Canile	Comune	Classe per 2024
Canile Intercomunale Carpi e Novi	Carpi	1
Canile-Gattile ENPA di Fanano	Fanano	2
Dimensione animale	Finale Emilia	3
Canile e Gattile Intercomunale di Formigine	Formigine	1
Canile Intercomunale di Mirandola	Mirandola	3
Canile Centro Soccorso Animali	Modena	1
Canile Intercomunale di Modena	Modena	1
Canile Comprensoriale di Pavullo	Pavullo nel Frignano	3

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 27 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Obiettivo 2024:

Tutti i canili sono stati sottoposti al controllo sierologico programmato, per un totale di 134 cani prelevati.

L'unico canile di classe 2 della Provincia, quello di Fanano, nel corso dell'anno è passato in classe 1, per cui è stato sottoposto a un unico campionamento per la ricerca del vettore.

2.7 Attività e piani specifici di controllo ambito: Api

2.7.1 Anagrafe Apistica

L'istituzione dell'anagrafe apistica nazionale ha rappresentato un elemento fondamentale per il controllo e la gestione dell'apicoltura nel suo complesso, garantendo una corretta tracciabilità delle attività di apicoltura e dei prodotti dell'alveare. Il piano è volto a verificare l'applicazione delle norme previste dal sistema di identificazione e registrazione dell'apicoltura in almeno l'1 % delle aziende con apiari.

Come stabilito dal DLgs 134/2022, il numero totale degli apiari da cui estrarre il campione viene assunto da VETINFO Controlli. La scelta rispetta i criteri casuali (25%) e sulla base del rischio (75%), es indagini di polizia giudiziaria e precedenti non conformità.

Allevamenti selezionati

Distretto	Anagrafe	Varroa	Aethina tumida
Carpi	2	2	0
Castelfranco	2	2	0
Mirandola	1	1	0
Modena	2	2	0
Pavullo	2	2	0
Sassuolo	4	4	0
Vignola	7	7	1
Totale	20	20	1

2.7.2 Controllo delle infestazioni da Varroa Destructor in Emilia-Romagna

La Varroasi rappresenta uno dei principali problemi sanitari per l'apicoltura italiana. Il controllo si attua seguendo precisi schemi di trattamento. Il Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie aggiorna annualmente le Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa Destructor* relativamente alle modalità di trattamento e ai farmaci disponibili. Il piano ha la finalità di proteggere il patrimonio apistico provinciale dall'infestazione da Varroa, tutelare le produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide e favorire l'adozione da parte di tutti gli apicoltori operanti nel territorio di un piano organico per il controllo della varroasi.

Devono essere sottoposti a verifica almeno l'1% allevamenti apistici (apiari) registrati in BDA, che sono i i medesimi individuati per il controllo dell'anagrafe sulla base dei criteri di rischio.

Il Servizio veterinario effettua un controllo clinico negli apiari per verificare il livello di infestazione da Varroa; viene controllata l'avvenuta esecuzione negli apiari di almeno 2 trattamenti all'anno (estivo e autunno-invernale) e verificato il corretto impiego dei farmaci antivarroa.

2.7.3 Sorveglianza nazionale su Aethina Tumida

L'attività di sorveglianza risulta il principale strumento per fornire un quadro attendibile sui livelli di rischio di diffusione di questo coleottero ed in particolare per tenere aggiornata la Commissione europea che adotta o revoca le misure per la commercializzazione di materiale apistico vivo da applicare sul territorio italiano verso gli altri Stati membri. Il Piano di Sorveglianza è proposto annualmente dal Ministero della Salute e consiste in un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random dalla Regione e distribuiti sul territorio regionale, nel primo semestre dell'anno a partire dalla ripresa dell'attività produttiva delle api. Gli apiari sono selezionati in funzione di criteri di rischio a es:

- apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia Autonoma

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 28 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

- apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome
 - apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome
 - apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi
 - Impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali
- Per la provincia di Modena è stato selezionato un solo apiario da sottoporre a controllo, come da Tabella n° 29.

n° di apiari soggetti ai piani anagrafe, Varroa e Aethina tumida

DISTRETTO	ANAGRAFE	VARROA	AETHINA TUMIDA
Carpi	2	2	0
Castelfranco	2	2	0
Mirandola	1	1	0
Modena	2	2	0
Pavullo	2	2	0
Sassuolo	4	4	0
Vignola	7	7	1
Totale	20	20	1

Obiettivo 2024:

Tutti gli apiari soggetti ai piani sono stati controllati. Non sono state rilevate Non conformità.

2.7.4 Gestione di segnalazioni di mortalità/spopolamento di api

In considerazione delle frequenti segnalazioni che pervengono dagli apicoltori in determinati periodi dell'anno, in applicazione della Nota Ministeriale Prot. 0016168 del 31/07/2014, L'AUSL di Modena ha adottato un approccio sistematico nei confronti della gestione delle morie di api in cui vi sia la sospetta azione di fitofarmaci. Sono state, perciò, adottate delle specifiche Linee Guida condivise tra Servizio veterinario, SIAN e IZS sede di Modena. In caso di segnalazione, SVET e SIAN effettuano un sopralluogo congiunto con l'esecuzione di eventuali campionamenti per indagini di laboratorio.

Nel corso del 2024 non ci sono state segnalazioni al riguardo.

2.7.5 Sorveglianza regionale su Vespa velutina

In Francia, a causa di *Vespa velutina*, sono state segnalate perdite degli alveari che arrivano fino al 50%.

La sua presenza in Italia è stata segnalata per la prima volta nel 2012 in Liguria ed è stata confermata in Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia e Toscana. Le prime segnalazioni in Emilia Romagna si sono avute nel 2022 a Piacenza e nel 2023 a Parma: attualmente la vespa non è segnalata nella Provincia di Modena.

Il tasso di aggressività di *Vespa velutina* verso l'uomo è analogo a quello del calabrone europeo. In prossimità dei nidi però l'attacco può essere violento: 8-12 punture possono provocare un avvelenamento che richiede il ricovero in ospedale. La pericolosità è anche dovuta al fatto che costruisce i propri nidi spesso in vicinanza di aree urbane o dentro edifici ad uso umano, come serre, capanni o terrazze.

Il Servizio veterinario effettua opera di sensibilizzazione sugli apicoltori, al fine di segnalare la sospetta presenza di questo calabrone esotico negli apiari: in caso di sospetto, gli esemplari vanno conferiti al Servizio Veterinario per il successivo inoltro all'IZS competente per l'identificazione

Nel corso del 2024 non si hanno avute segnalazioni di sospetta *Vespa velutina*.

2.8 Piani specifici di controllo ambito: selvatici

2.8.1 Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna selvatica

A partire dal 2007 in Regione Emilia-Romagna sono state programmate attività di monitoraggio e controllo sanitario degli animali selvatici allo scopo di raccogliere informazioni utili a una valutazione del rischio per le popolazioni

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 29 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

domestiche di animali da reddito e per l'uomo. Questa attività è ricompresa nel "Piano di Sorveglianza e Monitoraggio Sanitario della Fauna Selvatica Regione Emilia Romagna", che ogni anno viene aggiornato sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, dei risultati dell'anno precedente e di eventuali problemi emergenti.

Il Piano raccoglie in un unico documento tutte le indagini sanitarie indispensabili per la rilevazione della presenza di infezioni che coinvolgono specie selvatiche.

La A. USL di Modena persegue una impostazione che mira al miglior coordinamento fra i diversi operatori coinvolti nelle azioni previste: operatori del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, Servizi di gestione faunistica incluse le Province, ATC, gli Enti Parco, i Centri di recupero selvatici ed altri portatori di interesse.

Il coinvolgimento degli Enti gestori della fauna e dei principali portatori di interesse, costituisce l'asse portante e nel contempo la vera sfida del piano. Rispetto ad un elevato numero di esami, di campioni da prelevare e schede da compilare, il vero intento è quello di creare una rete con le diverse parti coinvolte per avere uno scambio coordinato di informazioni tra gli interessati.

Questo approccio è la base per una efficace sorveglianza passiva che è la prevalente attività di questo piano.

Lo scopo principale è monitorare lo stato sanitario della fauna selvatica al fine di contribuire alla protezione della fauna stessa, di prevenire patologie comuni alle popolazioni animali domestiche, nonché patologie trasmissibili all'uomo e contribuire alla valutazione sanitaria dell'ambiente.

Il piano prevede il campionamento di tutti gli animali selvatici rinvenuti morti e di alcune specie sentinella (principalmente cinghiale, corvidi e volpi) recuperate nell'ambito dell'attività venatoria o di controllo.

I capi o loro matrici organiche (sangue, organi) sono sottoposti ad analisi per le malattie elencate nella seguente tabella.

Malattie soggette al Piano

Trichinellosi	Peste Suina Africana
Peste suina classica	Malattia di Aujeszky
Influenza suina	Tubercolosi
Bruccellosi	Rabbia
Tularemia	Leishmaniosi
West Nile Disease	Influenza Aviaria
Pseudopeste aviaria	Blue Tongue
Paratubercolosi nei ruminanti selvatici	Malattia del dimagrimento cronico dei cervidi
Malattie trasmesse da zecche	

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 2733 conferimenti con 5251 campioni analizzati: i dati sono in corso di elaborazione dal Centro epidemiologico dell'IZSLER, che annualmente fornisce un report riepilogativo alle A. USL della Regione.

2.9 Piani specifici di controllo ambito: equidi

2.9.1 Anagrafe Equidi

Anche nel caso degli equidi, il Servizio Veterinario deve verificare la correttezza dei processi operati dall'OSA, di identificazione e registrazione delle aziende, degli allevamenti e degli animali, al fine di tutelare la salute pubblica, la sanità animale e costituire la rete di epidemio-sorveglianza. Vengono perciò sottoposte a controllo, secondo un'analisi del rischio.

n° di allevamenti sottoposti a piano 2024

Distretto	N. allevamenti presenti al 31/12/2023	N. allevamenti programmati
Carpi	137	4
Castelfranco	124	8
Mirandola	174	7
Modena	129	6
Pavullo	607	11
Sassuolo	118	3
Vignola	279	14

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 30 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Distretto	N. allevamenti presenti al 31/12/2023	N. allevamenti programmati
Totale	1568	53

Obiettivo 2024:

Tutti gli allevamenti programmati sono stati sottoposti a controllo. Sono state rilevate 24 non conformità, per le quali sono state impartite delle prescrizioni.

2.9.2 Controllo dell'anemia infettiva equina

La malattia colpisce i cavalli, ma anche l'asino, il mulo e il bardotto. Si trasmette tramite il contatto con il sangue infetto e, quindi, principalmente ad opera di insetti ematofagi (tabanidi e stomoxidi) che fungono solo da vettori meccanici. Tra gli insetti ematofagi capaci di trasmettere l'infezione vi sono le mosche cavalline (*Stomoxys calcitrans*).

Dal momento che non esistono vaccini, la profilassi si attua mediante misure di prevenzione della diffusione dell'infezione, basate essenzialmente sul controllo sierologico degli animali e l'isolamento degli animali positivi.

In Italia nel 2007 sono comparsi numerosi casi concentrati in due focolai e sono stati emanati successivamente diversi piani di sorveglianza per il controllo dell'infezione nel territorio.

Negli ultimi tempi, grazie all'evoluzione dei piani in funzione dei dati epidemiologici ottenuti ed alle novità introdotte in campo diagnostico, si è assistito ad un sensibile miglioramento della situazione epidemiologica, con una netta riduzione del numero di focolai di malattia.

Sono sottoposte a controllo programmato annuale le seguenti categorie:

- equidi da lavoro;
- tutti i muli;
- tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli;

Sono sottoposti a controllo sierologico non programmato tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ai fini dell'introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc).

Il test ha validità di tre anni ed è a pagamento a carico del proprietario.

Obiettivo 2024

Su 1568 allevamenti di equidi registrati nella Provincia di Modena, 15 hanno muli e pertanto sono stati sottoposti obbligatoriamente a controllo. In totale, con i prelievi effettuati su domanda, sono stati testati 547 capi.

3. Vigilanza e controllo sui rischi legati alla presenza di animali in ambienti di vita e Igiene urbana

L'attività, volta ad assicurare un corretto rapporto tra l'uomo - l'animale - l'ambiente, si svolge attraverso:

- il controllo dei canili pubblici e privati;
- il controllo delle colonie feline e la sterilizzazione dei gatti in esse presenti;
- il controllo degli animali sinantropi (piccioni, topi, ecc ...);
- il controllo sulla commercializzazione e movimentazione degli animali esotici, comprese le specie protette;
- il controllo sulle attività di terapia assistita con animali (pet therapy);
- l'attuazione di programmi di educazione sanitaria nelle scuole, rivolti principalmente alla convivenza uomo-animale.

I Servizi Veterinari territoriali forniscono alle Amministrazioni Locali il supporto tecnico nella gestione delle situazioni di maggior rischio sanitario della fauna sinantropica e selvatica, allo scopo di individuare e prevenire gli inconvenienti sanitari nei confronti della popolazione.

È continuato il proficuo rapporto di collaborazione con le Associazioni animaliste (Lav, Enpa, ecc.) già messo in atto dall'anno 2009. Gli esposti e le segnalazioni a loro indirizzate da parte dei cittadini, prima di essere trasmesse ai Servizi Territoriali per gli opportuni accertamenti sanitari e di benessere animale, sono stati sottoposti a una verifica preliminare, per facilitare gli interventi e per agire solamente nei casi di effettiva necessità.

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 31 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Si è cercato di favorire la migliore convivenza possibile tra uomo ed animali portando la popolazione alla conoscenza delle norme fondamentali sulla detenzione degli animali d'affezione (corretta interpretazione del rapporto uomo – animale in ambito urbano) e sul benessere degli animali.

È proseguito ed è stato consolidato il rapporto di collaborazione con il Comune di Modena per il Piano di controllo dei colombi e i risultati dimostrano l'efficacia delle azioni intraprese.

Un incremento dell'attività ha riguardato il settore dei controlli delle nascite nelle colonie feline.

Sono stati controllati gli impianti di cura e di igiene urbana, le strutture di ricovero, detenzione, commercializzazione degli animali d'affezione.

Numero attività ricomprese nel capitolo Igiene Urbana

	Accertamenti su richiesta Polizia e altri Organi di controllo (d)	Rilascio passaporti (e)	Controllo modalità detenzione animali d'affezione (f)	Controllo avvelenamenti e ritrovamento esche (g)	Controllo e riconoscimento artropodi e infestanti (h)	Controllo animali morsicatori	Interventi per animali domestici sinantropi randagi o selvatici (i)
Totale	56	1.237	40	63	11	194	13

Numero di impianti di Igiene Urbana presenti sul territorio

	Allevamento cani e gatti	Attività commerciali*	Esotici, selvatici e altri animali d'affezione	Colonie feline
Totale	47 (3 gatti)	115	6	1.918

*attività commerciali = negozi di animali, pensioni, addestratori, toelettature

Numero di impianti controllati per Igiene Urbana ed esito (allevamento cani e gatti, attività commerciali, esotici, selvatici e altri animali d'affezione)

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	38	14	1	141/141	1
Castelfranco	17	6	2	58/61	2
Mirandola	31	9	1	89/92	1
Modena	32	4	0	42/42	0
Pavullo	8	4	0	38/38	0
Sassuolo	19	6	0	56/56	0
Vignola	23	9	0	81/81	0
Totale	168	52	3	505/511	3

3.1 Controllo randagismo e colonie feline

Attività di sterilizzazione cani e gatti e applicazione microchips

Ambito territoriale	Sterilizzazione gatti colonia (a)	Sterilizzazione cani canili (b)	Applicazione microchips (c)
Carpi	192	0	102
Castelfranco	0	0	0
Mirandola	286	6	284
Modena	63*	1	63
Pavullo	274	8	274
Sassuolo	471**	2	433

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 32 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Vignola	249	8	257
Totale	1535	25	1413

* comprensivo anche di Castelfranco ** da marzo 2024 tutta l'attività di Modena e Castelfranco si è spostata nell'ambulatorio di Sassuolo.

Numero di impianti controllati e verifiche effettuate presso canili e gattili

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	1	46/49	0
Castelfranco	0	0	0	0/0	0
Mirandola	3	3	1	75/79	0
Modena	5	5	0	121/120	0
Pavullo	2	2	0	46/46	0
Sassuolo	2	2	0	46/46	0
Vignola	1	1	0	29/29	0
Totale	15	15	2	363/366	0

Numero di impianti controllati e verifiche effettuate presso colonie feline

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche programmate/effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Totale	115	21	0	69/63	0

In attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 27/2001 il Servizio veterinario ha effettuato la sterilizzazione dei gatti di colonie feline presenti sul territorio, gran parte delle quali gestite da volontari ed ha provveduto alla sterilizzazione dei cani presenti nei canili.

Entrambe le attività istituzionali hanno lo scopo principale di impedire la nascita di nuovi cuccioli che andrebbero ad incrementare il numero di animali vaganti presenti sul territorio (randagismo) e la popolazione felina delle colonie. Tutti i gatti sterilizzati vengono attualmente identificati con microchip.

L'azione massiva di interventi, anche straordinari rispetto alla normale richiesta, comincia a dare i primi risultati in quanto nella maggior parte dei distretti si assiste ad una situazione in progressivo miglioramento soprattutto per numero e consistenza delle colonie feline. Il problema della sterilizzazione in questi distretti sarà oggetto di particolare attenzione anche per il triennio (vedi progetto mirato di seguito riportato)

4. Area Igiene degli allevamenti, delle produzioni zootecniche

L'Area di Igiene degli Allevamenti, delle Produzioni Zootecniche e Benessere Animale è competente per:

- igiene della produzione del latte nella fase primaria
- farmaco veterinario
- benessere animale
- sottoprodotti di origine animale
- settore mangimistico e alimentazione animale
- riproduzione animale
- sperimentazione animale
- igiene urbana e convivenza uomo-animale
- piani regionali e nazionali di campionamento

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 33 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

L'attività è finalizzata ad assicurare la salubrità degli alimenti ottenuti dagli animali mediante controlli eseguiti nelle diverse fasi della produzione primaria. Questa attività viene attuata mediante controlli mirati nei vari settori della filiera alimentare e attraverso la esecuzione di attività di campionamento nell'ambito dei Piani Nazionali e Regionali.

L'attività di controllo complessiva ha comportato n. 15.553 atti comprensivi di: n. 13.356 verifiche, n. 2.194 certificati e n.3 supervisioni. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 100,0% dell'attività programmata.

Si riportano di seguito i dati generali relativi ai controlli ufficiali, derivanti da:

- piano delle azioni 2023
- richieste degli utenti
- situazioni di emergenza.

La base dati (impianti presenti) su cui si effettua la pianificazione potrebbe scostarsi dagli impianti registrati in Anagrafica in quanto le strutture sottoposte a controllo variano in base a ogni singolo Piano.

Infatti, è determinato anche da indicazioni Ministeriali/Regionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta un esempio concreto di questo concetto. Il Piano benessere suini riguarda non tutti gli allevamenti presenti ma solo quelli con > di 40 suini o > di 6 scrofe. Per gli equidi i vari Piano prendono in considerazione solo gli allevamenti con consistenza superiore a 10 capi. Altri sono gli esempi analoghi.

4.1 Controllo ufficiale sulla produzione del latte nella fase primaria

Impianti e controlli per distributori di latte crudo

L'Ordinanza Ministeriale 10 dicembre 2008 e successive modifiche ha stabilito precise misure di controllo sui distributori di vendita diretta del latte e, con la determina Regionale 4418/2008, sono state individuate modalità e frequenze dei controlli. In particolare è stato stabilito che ogni punto vendita debba essere sottoposto ad ispezione con cadenza semestrale e debbano essere effettuati due campioni per ricerca microbiologica privilegiando il periodo estivo in base ad una valutazione del rischio. Anche per i distributori e gli allevamenti adibiti alla vendita di latte crudo presenti sul territorio è stato raggiunto l'obiettivo fissato per il 2022 (95%).

Distributori e allevamenti produttori latte per vendita diretta

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	1	0	12/12	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	5	5	0	44/44	0
Vignola	3	3	1	28/29	1
Totale	9	9	1	84/85	1

*attività attualmente sospesa.

I controlli sul latte vengono effettuati anche in **allevamento**.

Numero allevamenti produzione latte bovini, bufalini, ovicaprini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	45	7	1	42/42	1
Castelfranco	18	5	0	30/30	0
Mirandola	44	8	1	48/51	2

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 34 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Modena	25	8	0	48/48	0
Pavullo	273	28	2	168/171	3
Sassuolo	39	4	0	36/24	0
Vignola	127	25	4	150/154	5
Totale	571	85	8	522/520	11

La percentuale di allevamenti programmati è 15,2% comprensiva di tutti i parametri previsti dal PRI.
Percentuale minima PRI 15%. – Percentuale controllata 15%

Sono stati effettuati 91 interventi ispettivi in allevamenti bovini e ovicaprini adibiti a produzione latte. Secondo il Piano Regionale di sorveglianza della igiene della produzione del latte in allevamento deve essere effettuato un controllo su almeno il 15% degli allevamenti della linea produttiva latte. Considerando la presenza di 596 allevamenti è stata raggiunta la % del 15% prevista dai Piani Regionali.

I controlli suppletivi sono derivati da interventi in allevamento per verificare l'igiene delle produzioni, a seguito di non conformità per cellule somatiche o cariche batteriche. Non sono ricomprese nella tabella le semplici prescrizioni che comportano un inizio del periodo di osservazione di tre mesi a seguito del superamento della media geometrica per cellule somatiche in quanto la normativa prevede che queste prescrizioni non siano da considerare non conformità. La non conformità si perfeziona nel momento in cui, superato il periodo di osservazione, i valori di cellule somatiche nel latte permangono oltre il limite di legge.

4.2 Controllo del farmaco veterinario

In allevamento la farmacosorveglianza comprende il controllo del corretto utilizzo del farmaco.

La Farmacosorveglianza viene eseguita a livello di produzione, commercializzazione e utilizzo del farmaco; inoltre con il Piano Nazionale Residui in macello e in allevamento.

Ad aprile del 2019, per effetto della Legge 20 novembre 2017 n.167, è entrata in vigore la ricetta veterinaria elettronica. Per quanto riguarda la farmacosorveglianza da effettuare sugli allevamenti la Regione Emilia Romagna, in base alle indicazioni ricevute dal Ministero ha fornito delle indicazioni riguardo il numero degli allevamenti da controllare. Le percentuali sono state calcolate su base regionale. La base dati da utilizzare è la stessa utilizzata per il benessere animale. Ciò ha fatto insorgere alcune difficoltà per la selezione degli allevamenti bovini poiché sono state individuate due basi dati: allevamenti con vitelli e bovini adulti. In dette base dati gli allevamenti presenti sono perlopiù coincidenti. Inoltre sono stati sottratti da tutte le basi dati gli allevamenti inclusi nelle scorte. Per quanto riguarda la selezione degli allevamenti sono stati utilizzati in parte i file inviati dalla Regione, contenenti una parziale categorizzazione del rischio e in parte quella contenute nel PRI.

I sopralluoghi sono stati condotti da personale veterinario, preparando l'ispezione previa consultazione dei dati presenti in Vetinfo – Farmacosorveglianza, utilizzando le Procedure e le Check list specifiche per il controllo presso i distributori di medicinali veterinari, la finalità dei controlli effettuati è stata quella di valutare i requisiti igienico strutturali delle strutture ispezionate, nonché la gestione e la rintracciabilità del farmaco veterinario (corrispondenza tra entrate e uscite, presenza di ricette, compilazione dei registri di carico e scarico, presenza della documentazione commerciale di entrata e di uscita, corretta gestione dei prodotti scaduti, corretto mantenimento del freddo nel caso di vaccini o altri medicinali da conservarsi in frigorifero). Secondo il programma regionale (linee guida regionali) è stato predisposto un piano che prevedeva, oltre al controllo degli allevamenti sopra descritto, anche il controllo sul 100% degli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo, autorizzati con scorte. La categoria di rischio viene definita da una check list che prevede un punteggio con particolare riferimento al fenomeno dell'antibioticoresistenza. Il piano ha previsto controlli triennali anche per allevamenti non DPA, scorte zootriche, veterinari Liberi Professionisti, ambulatori veterinari. Un controllo annuale sulla totalità delle strutture esistenti è stato previsto per i grossisti di farmaco veterinario.

Per quanto riguarda gli allevamenti la Regione Emilia Romagna, in base alle indicazioni ricevute dal Ministero ha fornito delle indicazioni riguardo il numero degli allevamenti da controllare. Inoltre sono stati sottratti da tutte le basi dati gli allevamenti inclusi nelle scorte. Per quanto riguarda la selezione degli allevamenti sono stati utilizzati in parte i file inviati dalla Regione utilizzando i criteri in essa indicati.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 35 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Allevamenti di bovini da latte

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	10	10	1	100/101	1
Castelfranco	5	5	0	50/50	0
Mirandola	13	13	0	130/129	0
Modena	10	10	4	100/105	9
Pavullo	47	47	0	470/470	0
Sassuolo	3	3	0	30/30	0
Vignola	26	26	0	260/260	0
Totale	114	114	5	1140/1145	10

Allevamenti di bovini carne, bufalini e carne bianca

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	20/20	0
Castelfranco	2	2	0	20/20	0
Mirandola	0	0	0	0/0	0
Modena	1	1	0	10/10	0
Pavullo	1	1	0	10/10	0
Sassuolo	0	0	0	0/0	0
Vignola	1	1	0	10/10	0
Totale	7	7	0	70/70	0

Allevamenti suini (escluso autoconsumo)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	8	0	90/90	0
Castelfranco	5	5	0	50/50	0
Mirandola	13	13	0	130/130	0
Modena	3	3	1	30/31	1
Pavullo	11	11	0	110/110	0
Sassuolo	7	7	0	70/70	0
Vignola	5	5	0	50/50	0
Totale	53	53	1	530/531	1

Allevamenti ovicaprini (escluso autoconsumo)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	3	3	0	30/30	0
Mirandola	2	2	0	20/20	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	3	3	0	30/30	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	10/10	0
Totale	10	10	0	100/100	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 36 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Numero di allevamenti equidi da carne + altro con almeno 10 capi

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	1	1	0	10/10	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	2	2	0	20/20	0

Allevamenti avicoli (ovaiole + broiler + tacchini) - (escluso autoconsumo)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	1	1	0	10/10	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	1	1	0	10/10	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	3	3	0	30/30	0

Numero di allevamenti lagomorfi, altri avicoli e altre specie (escluso autoconsumo)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	20/20	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	19/19	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	2	2	0	19/19	0
Sassuolo	2	2	0	20/20	0
Vignola	2	2	0	20/20	0
Totale	10	10	0	98/98	0

Allevamenti ittici (non sono considerati i laghetti da pesca)

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	20/20	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	1	1	0	10/10	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	4	4	0	40/40	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 37 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Allevamenti apistici registrati

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	16/16	0
Castelfranco	1	1	0	8/8	0
Mirandola	1	1	0	8/8	0
Modena	2	2	0	16/16	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	2	2	0	16/16	0
Vignola	4	4	0	32/32	0
Totale	12	12	0	96/96	0

Grossisti di medicinali veterinari con o senza vendita diretta registrati al 01/01/2024

Numero strutture presenti	Numero ispezioni programmate	Numero ispezioni effettuate	N° impianti con non conformità
7	1	6	0

Farmacie e parafarmacie

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	4	4	0	24/24	0
Castelfranco	1	1	0	6/6	0
Mirandola	5	5	0	30/30	0
Modena	8	8	0	48/48	0
Pavullo	6	6	0	36/36	0
Sassuolo	6	6	0	36/36	0
Vignola	2	2	0	12/12	0
Totale	32	32	0	192/192	0

Allevamenti non DPA (canili, gattili, esotici, animali da pelliccia).

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	20/20	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	3	3	0	17/17	0
Pavullo	3	3	0	29/29	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	8	8	0	66/66	0

Ambulatori veterinari e Scorte per attività Zoiotrica

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	8/8	0
Castelfranco	7	7	0	22/22	0
Mirandola	5	4	0	12/14	0
Modena	5	4	0	16/18	0
Pavullo	1	1		4/4	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 38 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Ambito Territoriale	n. impianti programmati	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Sassuolo	1	1	0	4/4	0
Vignola	2	2	0	8/8	0
Totale	23	21	0	74/78	0

4.3 Controllo del benessere animale in allevamento e nel trasporto

Per quanto riguarda il Benessere Animale il fondamento giuridico su cui si basa il controllo veterinario è rappresentato dal Regolamento 178/2002 CE, dai Regolamenti 852-853/2004 CE e dalle norme più specifiche in materia ed in particolare Dlgs 26 marzo 2001 n.146; Regolamento CE 1/2005; Reg 625/17; Dlgs 1° settembre 1998 n. 331; DLgs 29 luglio 2003 n. 267; D.gs 20 febbraio 2004 n. 53; DLgs 30 dicembre 1992 n. 533; D.lgs 29 luglio 2003 n. 267; D.lgs 122/2011, Dlgs 126/2011

Tale normativa, integrata dal Piano Nazionale Benessere degli animali da reddito, è stata utilizzata per definire le modalità e le frequenze dei controlli sul benessere animale in allevamento e durante i trasporti in ambito aziendale.

4.3.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Per l'anno 2024 le indicazioni riguardanti l'individuazione degli allevamenti da sottoporre a controllo sono state fornite dalla Regione Emilia Romagna che ha inviato, in seguito agli incontri avuti con il gruppo nazionale benessere e del farmaco, un documento specifico sull'argomento e contenete una programmazione per tutte le AUSL della Regione. Ha inoltre inviato alcuni file, per gli allevamenti suini, nei quali venivano anche indicati gli allevamenti da sottoporre a controllo. Da ciò deriva che solo in parte sono state seguite le indicazioni di categorizzazione del rischio contenute nel PRI.

Per quanto riguarda le base dati degli allevamenti, sono stati utilizzati, come indicato sempre dalla Regione, i file resi disponibili nel sistema "controlli" di VETINFO.

Per quanto riguarda le ispezioni sui mezzi di trasporto in arrivo ai macelli (trasporti nazionali o comunitari) sono state adottate nel piano delle azioni aziendale le percentuali indicate dal piano nazionale benessere.

I sopralluoghi sono stati effettuati mediante utilizzo delle check list regionali o ministeriali, seguendo le procedure di controllo ufficiale stabilite dalla Regione Emilia Romagna.

Nelle diverse tipologie di allevamento sono state prese in esame: tenuta della documentazione e delle registrazioni relative agli animali, controllo giornaliero dell'allevamento da parte di personale responsabile e debitamente formato o dotato di esperienza, corretta gestione dell'alimentazione, dell'abbeverata, delle norme igieniche di conduzione dell'allevamento, il rispetto delle temperature e dei parametri legati ad umidità, presenza di gas nocivi, polveri ecc., la corretta effettuazione di interventi terapeutici o di mutilazioni a carattere zootecnico, quali castrazione, taglio della coda, delle corna o limatura dei denti, il controllo dell'adeguatezza degli spazi a disposizione degli animali e della possibilità degli stessi di disporre di vie di fuga o di isolamento in caso di aggressione da parte di animali del medesimo gruppo allevato e di libertà di movimento. Una particolare attenzione è stata rivolta agli allevamenti suini in quanto già a partire dal 2015 diverse notizie diffuse da mass media hanno aumentato la sensibilità del cittadino verso questa tipologia di allevamento intensivo.

Allevamenti vitelli, annutoli e carne bianca

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	34	9	3	126/130	5
Castelfranco	16	4	0	56/56	0
Mirandola	39	7	0	98/98	0
Modena	21	2	0	28/28	0
Pavullo	181	12	0	165/165	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 39 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Sassuolo	33	5	0	70/70	0
Vignola	91	12	0	168/168	0
Totale	415	51	3	711/725	5

Allevamenti bovini adulti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	56	7	2	70/73	3
Castelfranco	29	4	0	40/40	0
Mirandola	57	9	2	90/91	5
Modena	32	3	0	30/30	0
Pavullo	378	28	2	280/280	2
Sassuolo	52	7	3	70/71	4
Vignola	163	16	1	160/160	1
Totale	767	74	10	740/745	15

Allevamenti suini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	17	8	1	128/132	4
Castelfranco	13	1	0	16/16	0
Mirandola	38	12	1	192/194	3
Modena	13	4	3	64/60	6
Pavullo	33	12	1	192/195	1
Sassuolo	17	7	0	112/112	0
Vignola	27	9	4	144/144	5
Totale	158	53	10	848/853	19

Allevamenti ovicaprini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	9	1	0	9/9	0
Castelfranco	15	0	0	0	0
Mirandola	32	0	0	0	0
Modena	12	1	0	9/9	0
Pavullo	87	3	0	27/27	0
Sassuolo	13	0	0	0	0
Vignola	48	2	0	18/18	0
Totale	216	7	0	63/63	0

Allevamenti equidi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	9/9	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	1	1	9/10	1
Modena	1	1	0	9/9	0

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 40 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	1	0	0	0	0
Totale	8	3	1	27/28	1

Allevamenti avaiole e broiler

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	4	1	0	12/12	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	2	1	0	12/12	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	3	0	0	0	0
Sassuolo	1	1	0	13/13	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	11	3	0	37/37	0

Allevamenti lagomorfi e altri avicoli

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	11	1	0	12/12	0
Castelfranco	5	1	0	10/10	0
Mirandola	18	1	0	5/5	0
Modena	6	0	0	0	0
Pavullo	9	1	0	9/9	0
Sassuolo	10	2	0	20/20	0
Vignola	13	2	0	18/18	0
Totale	72	8	0	72/72	0

Allevamenti ittici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	1	0	9/9	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	6	1	0	9/10	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	8	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	16	2	0	18/19	0

Sono state riscontrate complessivamente n. 40 non conformità in 25 allevamenti. Le non conformità riscontrate hanno riguardato principalmente il benessere negli allevamenti bovini e suini (condizioni gestionali e strutturali). La situazione negli altri allevamenti desta minore preoccupazione.

4.3.2 Benessere animale nel trasporto

Relativamente alla attività ispettiva sul benessere al trasporto il dato viene ricavato dai controlli fatti presso impianti di

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 41 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

macellazione, interventi congiunti con la polizia stradale e controlli sui lunghi viaggi per cui l'attività riportata per distretto viene in gran parte determinata dalla sede del macello o dalle specifiche aree di controllo scelte dalla polizia stradale.

Attività ispettiva sul benessere animale nei trasporti. Mezzi e partite in arrivo ai macelli:

Ambito Territoriale	Mezzi in arrivo da lunghi viaggi 2023	mezzi da ispezionare 2024	Ispezioni mezzi lunghi viaggi fatte 2024	Partite in arrivo da brevi viaggi 2023	partite da ispezionare 2024	Ispezioni partite brevi viaggi fatte 2024
Carpi				9.354	187	188
Mirandola				664	14	14
Sassuolo				6.585	132	133
Vignola	121	12	12	16.449	330	332
Pavullo				265	8	5*
Totali	121	12	12	33.317	671	672

È stata ampiamente raggiunta la percentuale dei controlli dei mezzi in arrivo da lunghi viaggi. Anche i controlli su partite in arrivo da brevi viaggi sono stati tutti effettuati. -

Sono inoltre stati richiesti 10 controlli congiunti da parte della Polizia Stradale su trasporto animali vivi.

Sopralluoghi con polizia stradale:

Numero appostamenti programmati	Numero appostamenti effettuati	Numero appostamenti non programmati su chiamata
10	10	0

4.4 Sottoprodotti di origine animale

La normativa di riferimento è data dal Regolamento 1069/2009 CE, Regolamento 999/2001 CE, Regolamento 956/2008 CE e varie note e Circolari applicative.

4.4.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Le strutture presenti nel territorio aziendale sono riportate nelle sottostanti tabelle, distinte tra impianti riconosciuti e attività registrate.

Tutti gli impianti e le attività registrate sono sottoposti a ispezioni secondo le frequenze stabilite dal PRI, integrate dalla categorizzazione del rischio effettuata nel corso dell'anno 2012 ed aggiornate in base alle eventuali variazioni riscontrate. I sopralluoghi sono stati effettuati secondo le procedure stabilite dalla Regione Emilia Romagna, utilizzando le check list predisposte in ambito regionale.

Numero di impianti del settore SOA riconosciuti presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	utilizzatori grasso come combustibile	magazzinaggio prodotti non trasformati (attività intermedie)	compostaggio e biogas	impianti di trasformazione	magazzinaggio prodotti derivati e sottoprodotti senza manipolazione	Produzione di petfood	produzione fertilizzanti/ammendanti	Incenerimento e coincenerimento a bassa capacità
Carpi	0	1	0	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	2	0	1	0
Mirandola	0	4	2 Biogas	1	2	1	0	1
Modena	0	1	0	0	0	1	2	0
Pavullo	0	0	1 Comp	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	1	0	0	0	0	0	0

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 42 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	utilizzatori grasso come combustibile	magazzino prodotti non trasformati (attività intermedie)	compostaggio e biogas	impianti di trasformazione	magazzino prodotti derivati e sottoprodotti senza manipolazione	Produzione di petfood	produzione fertilizzanti/ammendanti	Incenerimento e coincenerimento o bassa capacità
Vignola	0	2	1 Biogas	3	11	6	1	0
Totale	1	9	4	4	15	8	4	1

Controlli presso impianti riconosciuti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	26/26	0
Castelfranco	3	3	1	69/72	3
Mirandola	11	11	2	324/326	2
Modena	3	3	0	72/72	0
Pavullo	1	1	0	20/20	0
Sassuolo	1	1	0	26/26	0
Vignola	21	21	1	659/635	1
Totale	41	41	4	1.196/1.177	6

Controlli presso impianti registrati (Trasportatori e commercianti di sottoprodotti freschi e trasformati, Utilizzo in deroga alimentazione animale, Utilizzo in deroga alimentazione animale)

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	6	4	0	37/37	0
Castelfranco	3	2	0	14/14	0
Mirandola	25	14	0	125/126	0
Modena	19	17	0	118/118	0
Pavullo	7	6	0	39/39	0
Sassuolo	11	10	0	76/76	0
Vignola	27	27	0	168/168	0
Totale	98	80	0	577/578	0

4.5 Mangimistica e alimentazione animale

Riferimenti normativi sono il Reg. CE 852-853/2004, il Reg. CE 178/02, il Reg. CE 183/2005, il Reg. CE 152/2009, il Reg. CE 767/2009, il Reg 625/2017, il D.lgs 90/1993, la Legge 181/1963 e varie Circolari applicative, il Reg. CE 225/2012, il Reg. CE 999/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il controllo dell'alimentazione animale è stato effettuato a livello di produzione e di utilizzazione. La produzione è stata controllata nei mangimifici autorizzati alla produzione di mangimi normali o medicati, per conto terzi o per autoconsumo. Il problema emergente della antimicrobica resistenza ha comportato una focalizzazione dei controlli sui mangimifici che producono mangime medicato per valutare anche la presenza di contaminazioni crociate o effetto carry over. Controlli mirati hanno determinato un livello di rischio elevato anche in tutti gli allevamenti in cui la terapia di massa viene effettuata attraverso una miscelazione di sostanze medicamentose in mangime.

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 43 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

4.5.1 Controlli Alimentazione animale negli impianti di produzione

Impianti del settore Mangimi presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	OSM Medicati prod A	OSM prod mangimi composti B	OSM prod mangimi semplici C	Essiccatoi	Commercio intermediari D	Trasportatori D
Carpi	6	1	5	1	10	8
Castelfranco	0	4	7	1	12	5
Mirandola	2	8	5	6	21	26
Modena	1	1	6	0	7	2
Pavullo	1	6	21	0	14	11
Sassuolo	2	0	0	0	6	5
Vignola	1	7	11	0	17	22
Totale	13	27	55	8	87	79

Essiccatoi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	33/33	0
Castelfranco	1	1	0	33/33	0
Mirandola	7	7	1	231/233	2
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	9	9	1	297/299	2

Mangimi medicati

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	6	6	1	243/245	2
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	87/87	0
Modena	1	1	1	56/60	4
Pavullo	1	1	0	56/56	0
Sassuolo	2	2	0	78/78	0
Vignola	1	1	0	48/46	0
Totale	13	13	2	568/572	6

Mangimi composti

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	0	28/28	0
Castelfranco	4	4	0	142/142	0
Mirandola	8	8	1	224/224	1
Modena	1	1	0	28/28	0
Pavullo	6	6	0	188/188	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	8	7	1	196/198	2
Totale	28	27	2	806/808	3

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 44 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Mangimi semplici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	5	2	0	16/16	0
Castelfranco	9	5	0	40/40	0
Mirandola	4	1	0	8/8	0
Modena	7	4	0	32/32	0
Pavullo	17	5	0	40/40	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	9	6	0	48/48	0
Totale	51	23	0	184/184	0

Intermediari

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	9	4	0	104/104	0
Castelfranco	12	8	2	208/213	5
Mirandola	18	9	0	234/234	0
Modena	10	5	0	130/130	0
Pavullo	10	4	0	104/104	0
Sassuolo	19	12	0	312/312	0
Vignola	17	11	1	286/287	1
Totale	95	53	3	1.378/1.384	6

Trasportatori

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	7	2	0	32/32	0
Castelfranco	5	2	0	32/32	0
Mirandola	21	2	0	32/32	0
Modena	4	2	0	32/32	0
Pavullo	11	3	0	48/48	0
Sassuolo	5	1	0	16/16	0
Vignola	22	1	0	16/16	0
Totale	75	13	0	208/208	0

I trasportatori delle grosse ditte che producono proteine destinate alla produzione di alimenti di animali da compagnia risultanti in anagrafe vengono controllati nell'ambito del controllo presso lo stabilimento per cui non sono conteggiati singolarmente.

4.5.2 Controlli Alimentazione animale in allevamento

Bovini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	40	5	0	35/35	0
Castelfranco	25	2	0	14/14	0
Mirandola	43	4	0	28/28	0
Modena	25	3	0	21/21	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 45 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	199	20	0	140/140	0
Sassuolo	35	3	0	21/21	0
Vignola	100	10	0	70/70	0
Totale	467	47	0	329/329	0

Ovicapri

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	0	0	0	0
Castelfranco	2	1	0	6/6	0
Mirandola	4	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	15	1	0	6/6	0
Sassuolo	3	0	0	6/0	0
Vignola	5	1	0	6/6	0
Totale	29	3	0	24/18	0

Suini

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	15	5	0	35/35	0
Castelfranco	13	1	0	7/7	0
Mirandola	30	6	0	42/42	0
Modena	6	2	1	14/14	2
Pavullo	28	1	0	7/7	0
Sassuolo	11	2	0	14/14	0
Vignola	20	3	1	21/22	1
Totale	123	20	2	133/134	3

Equidi

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	2	0	6/6	0
Modena	1	1	0	3/3	0
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	1	0	0	0	0
Vignola	1	0	0	0	0
Totale	7	3	0	9/9	0

Avicoli

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	2	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	2	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 46 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	5	1	0	5/5	0
Sassuolo	2	0	0	0	0
Vignola	1	0	0	0	0
Totale	18	3	0	15/15	0

Conigli

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	1	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	1	1	0	5/5	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	2	1	0	5/5	0

Ittici

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	2	2	0	10/10	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	5	1	0	5/6	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	4	1	0	5/5	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	0	0	0	0	0
Totale	11	4	0	20/21	0

Riepilogo generale controllo alimentazione in allevamento

riepilogo	n. impianti presenti	n. impianti controllati	% controllati	verifiche programmate	Verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Totale	657	81	12%	535	531	3

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 47 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

4.6 Riproduzione animale

È proseguita l'attività degli anni precedenti dando i seguenti risultati

Numero di controlli effettuati presso impianti di riproduzione animale

Ambito Territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. di verifiche attuate/programmate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	6	6	0	34/34	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	3	3	0	15/15	0
Modena	4	4	0	46/46	0
Pavullo	4	4	0	23/23	0
Sassuolo	1	1	1	6/7	1
Vignola	2	2	0	11/11	0
Totale	20	20	1	135/136	1

L'obiettivo di attività è stato raggiunto al 100%.

4.7 Sperimentazione animale

La normativa di riferimento è il Decreto legislativo 04.3.2014, n 26

Benché sia auspicabile la graduale sostituzione nelle procedure sperimentali dell'uso di animali con altri metodi che non ne prevedano l'utilizzo, l'impiego di animali vivi continua ad essere autorizzato per tutelare la salute umana e animale ed è pertanto indispensabile che gli stabilimenti di allevamento e fornitura di animali utilizzati ai fini scientifici siano sottoposti ad un controllo ufficiale dotato di elevata specializzazione, in grado di garantire un alto livello di protezione degli animali stessi.

Nel territorio dell'Azienda Usl di Modena sono presenti quattro allevamenti che cinque utilizzatori di animali da esperimento ed è pertanto necessario programmare e attuare il controllo ufficiale su queste strutture.

4.7.1 Impianti presenti sul territorio e attività di controllo

Nell'Ausl di Modena le strutture sottoposte a vigilanza veterinaria fanno riferimento agli stabulari dell'Università, facoltà di Medicina e Chirurgia.

Elenco strutture, controlli ed esito sperimentazione

Ambito territoriale	Allevamenti Animali da esperimento	Stabulario utilizzatore animali da esperimento
Carpi	0	0
Castelfranco	0	0
Mirandola	0	0
Modena	4	4
Pavullo	0	0
Sassuolo	0	0
Vignola	0	0
Totale	4	4

Risultati dei controlli

Numero di verifiche effettuate presso impianti di sperimentazione animale presenti nel territorio aziendale

riepilogo	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Totale	8	4	26	0

L'obiettivo previsto del 50% degli impianti da controllare è stato ampiamente raggiunto.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 48 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

4.8 Igiene urbana e convivenza uomo-animale

I dati sono riportati nel paragrafo precedente cap 3.0.

5. Area Igiene della macellazione, della produzione e della trasformazione degli alimenti

Il controllo degli alimenti di origine animale viene svolto lungo tutta la filiera di produzione (dal campo alla tavola). L'attività di controllo sulla produzione, lavorazione e commercializzazione viene attuata presso tutti gli impianti di macellazione, lavorazione e trasformazione nonché sui relativi depositi e sulle strutture di distribuzione. Tale attività è volta ad assicurare al consumatore la salubrità degli alimenti di origine animale per prevenire le malattie trasmesse dagli stessi all'uomo.

L'attività della SPV per il 2023 è stata effettuata tenendo conto della categorizzazione del rischio delle diverse tipologie di strutture sottoposte a controllo e sono stati definiti il numero e la tipologia delle prestazioni di controllo (n. verifiche/impianto/anno), ai sensi del Reg. (CE) 625/2017.

Complessivamente sono state effettuate n. 45.526 attività comprensive di 20.994 verifiche programmate che hanno comportato n. 1.159 follow up e 29 ispezioni per benessere animale al macello, n. 346 controlli per Allerta, n. 2.315 attività su domanda o segnalazione, n. 69 audit, n. 22 supervisioni e n. 24.443 certificati. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 89% rispetto all'attività programmata

5.1 Attività di controllo presso impianti di macellazione

Tutti gli animali avviati alla macellazione sono sottoposti a controllo veterinario. Il controllo comprende la verifica della documentazione di accompagnamento degli animali al macello, le visite sugli animali prima e dopo la macellazione, l'esecuzione di eventuali accertamenti di laboratorio e la comunicazione dei risultati dell'ispezione. In alcuni macelli possono essere macellate specie animali diverse.

Numero di Macelli presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	Macelli di ungulati domestici > 1000 UB* settimana	Macelli di ungulati domestici < 1000 UB* settimana	Macelli avicunicoli	Macelli selvaggina allevata e Centri lavorazione selvaggina cacciata
Carpi	1	2	0	0
Mirandola	1	4	1	0
Pavullo	0	5	0	1
Sassuolo	1	0	0	0
Vignola	3	4	1	5
Totale	6	15	2	6

*UB
(Unità Bestiame)

1 bovino adulto (compresi bufali e bisonti); 1 solipede; 2 vitelli; 5 suini/cinghiali
10 ovini/10 caprini/10 biungulati selvatici (caprioli, daini, cervi, renne e altri biungulati di taglia media)
20 agnelli peso vivo inferiore 15 Kg
20 capretti peso vivo inferiore 15 Kg
20 suinetti peso vivo inferiore 15 Kg
5 struzzi

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 49 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Presso lo stesso impianto possono essere macellate specie animali diverse. Nella tabella seguente, si riportano le attività di macellazione che risultano essere autorizzate nell'ambito del territorio Aziendale, i capi macellati e l'esito dei controlli veterinari pertinenti i "compiti ispettivi".

Tipologie di macellazione nel territorio aziendale, capi macellati

Ambito territoriale	Macellazione di bovini, equini, ovini e caprini	Macellazione di suini	Macellazione pollame	Macellazione conigli	Macellazione selvaggina allevata	Lavorazione selvaggina cacciata
Carpi	162	959.430	0	0	0	0
Mirandola	81	10.349	0	677.887	0	0
Pavullo	598	113	0	0	0	218
Sassuolo	0	835.588	0	0	0	0
Vignola	213.905	2.368	2.017.521	0	2	147
Totale	214.746	1.867.848	2.017.521	677.887	2	365

Numero di capi macellati e controllati

Specie	Animali macellati e controllati (visita ante e post mortem)	n. capi/carcasse sequestrati e distrutti all'ispezione ante e post mortem
Bovina	211.803	75
Equina	8	0
Suina	1.807.848	2.232
Ovicapri	2.935	0
Conigli	677.887	971
Pollame	2.017.521	3.806
Grande selvaggina	365	4
Totale	4.718.637	7.088

Numero di impianti di macellazione controllati

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	3	2	138	8
Mirandola	6	6	3	286	23
Pavullo	6	6	3	196	0
Sassuolo	1	1	0	36	0
Vignola	13	13	6	470	6
Totale	29	29	14	1.126	37

Sono stati raggiunti gli obiettivi fissati:

- esecuzione del 100% dei controlli ispettivi sugli animali in macellazione richiesti dagli OSA
- controllo del 100% degli impianti esistenti
- esecuzione del 100% delle verifiche che sono pari al 92% di quelle programmate a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024, sono state impartite 37 prescrizioni.

In Provincia di Modena è ancora diffusa la tradizionale macellazione dei suini per uso familiare (MUF).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 50 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

A tal riguardo vengono emanate specifiche Ordinanze del Sindaco che stabiliscono il periodo in cui è possibile effettuarla e gli adempimenti che i privati che devono seguire per macellare i suini presso il proprio domicilio. In ogni caso è obbligatorio il controllo veterinario al fine di assicurare la salubrità delle carni.

Controlli su macellazione suini ad uso familiare

Ambito territoriale	N. interventi richiesti e capi controllati
Carpi	0
Castelfranco	0
Mirandola	1
Modena	3
Pavullo	1
Sassuolo	0
Vignola	0
Totale	5

5.2 Attività di controllo presso impianti di lavorazione delle carni fresche

Gli impianti di sezionamento di carni presenti nel territorio provinciale richiedono un impegno particolare non solo per l'elevata concentrazione di questa tipologia di stabilimenti nell'AUSL di Modena ma anche per il fatto che questi impianti si approvvigionano in larga misura da altri Paesi (sia Comunitari che Terzi).

Gli impianti per la produzione di preparazioni di carni, carni macinate, carni separate meccanicamente presenti nel territorio provinciale sono, generalmente, annessi a stabilimenti di sezionamento.

Numero di impianti di lavorazione delle carni fresche presenti nel territorio aziendale:

Ambito territoriale	n° impianti di sezionamento	n° impianti carni macinate	n° impianti preparazioni di carni	n° impianti carni separate meccanicamente
Carpi	2	0	2	1
Castelfranco	2	1	1	0
Mirandola	7	0	1	0
Modena	2	1	1	0
Pavullo	12	0	4	0
Sassuolo	13	2	3	0
Vignola	41	9	11	4
Totale	79	13	23	5

Numero di impianti controllati ed esito dei controlli

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	5	5	1	134	9
Castelfranco	4	4	4	139	4
Mirandola	8	8	3	304	12
Modena	4	4	0	128	0
Pavullo	16	16	1	514	2
Sassuolo	18	16	2	513	2
Vignola	65	65	20	2.230	34
Totale	120	118	31	3.869	63

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 51 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Sono stati controllati il 100% degli impianti esistenti ed eseguite il 100% delle verifiche, pari al 93% di quelle programmate a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024 sono state impartite 63 prescrizioni.

5.3 Attività di controllo presso stabilimenti per la produzione di prodotti trasformati

Rientrano in questa categoria di prodotti: insaccati freschi, insaccati stagionati e cotti, carni salate stagionate e cotte, conserve di carne, prodotti di gastronomia e paste alimentari, estratti e farine di sangue. Grassi animai fusi e ciccioli, Stomaci vesciche e intestini trattati.

Nel caso dell'export verso Paesi Terzi la norma prevede controlli frequenti, integrati dall'attività di supervisione periodica e dall'effettuazione di specifici piani di campionamento.

Impianti di lavorazione prodotti a base di carne presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	n° stabilimenti prodotti a base di carne	n° stabilimenti grassi animali fusi e ciccioli	n° stabilimenti stomaci, vesciche e intestini trattati
Carpi	3	0	0
Castelfranco	5	0	0
Mirandola	8	1	1
Modena	6	1	4
Pavullo	16	1	0
Sassuolo	8	1	0
Vignola	38	9	5
Totale	84	13	10

Impianti controllati ed esito dei controlli

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	3	2	1	76	4
Castelfranco	5	4	1	131	1
Mirandola	10	10	2	346	6
Modena	11	11	5	751	10
Pavullo	17	17	3	564	5
Sassuolo	9	8	0	243	0
Vignola	52	49	20	2.797	32
Totale	107	101	32	4.908	58

Controllati il 97% degli impianti esistenti alla fine del 2023.

Eseguite il 100% delle verifiche, pari al 95% di quelle programmate a inizio anno.

Sono state impartite 58 prescrizioni.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 52 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

5.4 Attività di controllo presso impianti di produzione di altri prodotti di origine animale e di prodotti della pesca

Impianti di **prodotti della pesca** presenti nel territorio aziendale

Ambito territoriale	N° Stabilimenti prodotti della pesca freschi	N° Stabilimenti prodotti della pesca trasformati
Carpi	1	0
Castelfranco	0	2
Mirandola	0	1
Modena	2	1
Pavullo	0	0
Sassuolo	0	0
Vignola	0	1
Totale	3	5

Prodotti della pesca: impianti controllati ed esito

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	1	1	1	49	4
Castelfranco	2	2	0	64	0
Mirandola	1	1	0	32	0
Modena	3	3	2	100	4
Pavullo	0	0	0	0	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	1	32	8
Totale	8	8	4	277	16

Sono stati controllati il 100% degli impianti esistenti ed eseguito il 100% dei controlli programmati. Presso i suddetti impianti nel corso del 2024 sono state impartite 16 prescrizioni.

Impianti di **depositi frigoriferi di prodotti di origine animale, impianti di riconfezionamento, disossi, centri di imballaggio delle uova, centri di raccolta pelli per produzione gelatine**

Ambito Territoriale	depositi frigoriferi	Impianti di riconfezionamento	centri imballaggio uova	centri raccolta pelli per gelatine
Carpi	5	7	1	0
Castelfranco	7	6	1	0
Mirandola	4	4	1	1
Modena	10	4	0	0
Pavullo	5	4	2	0
Sassuolo	7	6	2	0
Vignola	47	33	0	0
Totale	85	64	7	1

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 53 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Numero dei controlli di impianti di depositi frigoriferi di prodotti di origine animale, impianti di riconfezionamento, centri di imballaggio delle uova, centri di raccolta pelli riconosciuti

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	13	13	6	387	9
Castelfranco	14	14	5	423	9
Mirandola	10	9	3	148	3
Modena	14	14	5	398	21
Pavullo	11	11	0	381	0
Sassuolo	15	15	4	433	18
Vignola	78	74	26	2.279	46
Totale	157	150	49	4.449	106

Sono stati controllati il 94% degli impianti esistenti alla fine del 2023, è stato eseguito il 100% delle verifiche pari all'85% di quelle programmate a inizio anno. Sono state impartite 106 prescrizioni.

5.5 Attività di controllo presso impianti riconosciuti di raccolta e trasformazione del latte (centri di raccolta, impianti di trattamento termico del latte, impianti di produzione e stagionatura formaggi, altri prodotti a base di latte)

La nostra provincia è caratterizzata da una notevole presenza di strutture che attuano attività di trasformazione del latte: oltre ad impianti deputati alla produzione di formaggi (la cui produzione è di competenza dell'Area Igiene degli Allevamenti), sono presenti impianti di produzione di altri prodotti derivati dal latte (burro, gelati, yogurt), impianti di trattamento termico per la produzione di latte destinato tal quale al consumo alimentare umano, impianti autonomi di stagionatura di formaggi, in particolare parmigiano reggiano.

Ambito Territoriale	Centri di raccolta	Trattamento termico	Trasformazione	Stagionatura
Carpi	2	1	6	3
Castelfranco	0	0	9	2
Mirandola	1	0	5	1
Modena	1	0	8	1
Pavullo	1	1	25	9
Sassuolo	0	0	5	2
Vignola	2	0	13	1
Totale	7	2	71	19

Controlli eseguiti in attività di trasformazione del latte

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	12	12	5	433	11
Castelfranco	11	11	5	375	6
Mirandola	7	7	3	205	5
Modena	10	8	2	252	4
Pavullo	36	36	17	1.348	47
Sassuolo	7	7	4	249	10
Vignola	16	15	6	539	12
Totale	99	99	42	3.401	95

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 54 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Sono stati controllati il 100% degli impianti programmati, eseguito il 100% delle verifiche pari al 95% di quelle programmate a inizio anno. Sono state impartite 95 prescrizioni.

5.6 Attività di controllo presso esercizi registrati

Tale categoria riguarda depositi registrati, macellerie, pescherie e relativi laboratori annessi, strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi, macellazioni pollame e conigli presso aziende agricole, laboratori di smielatura, laboratori produzione salumi presso agriturismi e aziende agricole, automezzi trasporto carni fresche, prodotti ittici freschi e latte fresco.

I controlli ufficiali su tali strutture registrate sono eseguiti sia dal SIAN che dalla SPV.

Per definire la titolarità dei controlli è stato stipulato un apposito Accordo interservizi (periodicamente revisionato) con l'obiettivo di razionalizzare le risorse impiegate, migliorando l'efficienza.

Presso gli esercizi registrati per la lavorazione, il deposito e la commercializzazione di alimenti di origine animale il Servizio Veterinario deve:

- verificare le condizioni dei depositi frigoriferi, degli esercizi di commercio al dettaglio di carni e prodotti ittici e dei laboratori annessi, delle rosticcerie di soli prodotti ittici, dei laboratori di smielatura, delle strutture mobili per il commercio di carni e prodotti ittici in aree pubbliche al fine di assicurare il rispetto degli standard igienici e della tracciabilità,
- verificare le condizioni di svolgimento dell'attività da parte degli intermediari commerciali di alimenti di origine animale,
- verificare le condizioni della macellazione del pollame e dei conigli presso gli allevamenti e dei laboratori di produzione salumi e di smielatura annessi ad agriturismi e a aziende agricole,
- verificare le condizioni dell'attività svolta dai centri di lavorazione della selvaggina,
- assicurare il controllo strutturale, igienico sanitario e gestionale degli esercizi di cui sopra,
- attuare il prelievo dei campioni in funzione del Piano Regionale Microbiologico Alimenti alla distribuzione e del Regolamento 2073/2005,
- valutare, in particolare presso i laboratori annessi a strutture mobili per il commercio su aree pubbliche, le eventuali attività di riconfezionamento e rilavorazione dei prodotti a base di carne e di latte, al fine di stabilire la adeguatezza delle procedure di rintracciabilità e di determinazione della shelf-life,
- verificare la idoneità degli automezzi e le condizioni di trasporto degli alimenti (carni, latte, prodotti della pesca) ai fini di assicurare il rispetto degli standard igienici.

I macelli annessi ad aziende agricole, i caseifici non soggetti a riconoscimento e i centri di raccolta selvaggina sono sottoposti a controllo annuale; le smielature post primarie, gli esercizi di vendita e i laboratori registrati (comprese le rosticcerie ittiche) sono sottoposti a controllo triennale; i depositi all'ingrosso a controllo quadriennale; gli intermediari commerciali e gli ambulanti a controllo quinquennale; il trasporto di alimenti conto terzi a controllo decennale.

Di seguito vengono riportati i dati dei controlli relativi alle strutture registrate più numerose e maggiormente significative.

5.6.1 Controlli presso i centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati

Numero dei centri di raccolta della selvaggina cacciata registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	0	0	0	10	1	2	13

Controlli effettuati presso centri di raccolta della selvaggina cacciata

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Pavullo	10	10	0	110	0
Sassuolo	1	1	0	11	0

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 55 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Vignola	2	2	0	22	0
Totale	13	13	0	143	0

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali programmati.

5.6.2 Controlli presso macelli di pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrate

Numero macelli pollame e lagomorfi annessi ad Aziende agricole registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	0	2	2	2	7

Controlli effettuati presso centri di raccolta della selvaggina cacciata

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Castelfranco	1	1	0	29	0
Pavullo	2	2	0	58	0
Sassuolo	2	1	0	29	0
Vignola	2	1	1	15	2
Totale	7	7	1	131	2

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali (pari al 48% di quelli programmati ad inizio anno)

5.6.3 Controlli presso Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero dei Caseifici registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	1	7	1	4	14

Controlli effettuati presso centri di raccolta della selvaggina cacciata

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	1	1	30	1
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	1	1	0	29	0
Pavullo	7	7	0	226	0
Sassuolo	1	1	0	29	0
Vignola	4	2	0	61	0
Totale	14	12	1	375	1

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali, pari all'85% di quelli programmati ad inizio anno

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024 sono state impartite 3 prescrizioni e comminata 1 sanzione amministrativa.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 56 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

5.6.4 Controlli presso impianti e operatori di commercio all'ingrosso (depositi e intermediari) di prodotti di Origine Animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di depositi di alimenti di origine animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004 di competenza del Servizio Veterinario

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
4	4	3	10	2	1	9	33

Numero di intermediari commerciali di alimenti di origine animale registrati ai sensi del Reg. 852/2004 di competenza del Servizio Veterinario

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
6	0	1	4	0	1	26	38

Controlli effettuati presso depositi e intermediari commerciali di alimenti di origine animale registrati

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	10	1	1	29	0
Castelfranco	4	1	1	29	0
Mirandola	4	2	0	58	0
Modena	14	5	2	128	11
Pavullo	2	0	0	0	0
Sassuolo	2	1	0	29	0
Vignola	35	5	1	123	4
Totale	71	15	5	396	15

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali. Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024 sono state impartite 15 prescrizioni e comminata 1 sanzione amministrativa.

5.6.5 Controlli presso macellerie, pescherie e formagгерie registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di esercizi di vendita (macellerie, pescherie, formagгерie e supermercati) compresi quelli presso aziende agricole

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
77	44	79	102	69	77	69	517

Numero di rosticcerie ittiche e laboratori registrati funzionalmente annessi ad esercizi di vendita

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	8	0	0	4	13

Controlli effettuati presso esercizi di vendita (macellerie, pescherie, formagгерie e supermercati) registrati ai sensi del Reg 852/2004 e relativi laboratori annessi

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	77	18	5	636	54
Castelfranco	45	14	12	527	69
Mirandola	79	17	10	609	18
Modena	110	38	33	1.293	168
Pavullo	69	8	0	242	2
Sassuolo	77	16	12	710	79

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 57 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	77	18	5	636	54
Castelfranco	45	14	12	527	69
Mirandola	79	17	10	609	18
Modena	110	38	33	1.293	168
Vignola	73	15	12	601	60
Totale	530	126	84	4.618	450

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali, pari all'87% di quelli programmati a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024 sono state impartite 450 prescrizioni e comminate 16 sanzioni amministrative.

5.6.6 Controlli presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
8	0	10	13	3	2	10	46

Controlli effettuati presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	8	2	0	58	0
Castelfranco	0	0	0	0	0
Mirandola	10	1	0	29	0
Modena	13	3	2	101	14
Pavullo	3	1	1	31	0
Sassuolo	2	1	1	37	8
Vignola	10	1	0	30	0
Totale	46	9	4	286	22

A seguito della riprogrammazione è stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali, pari all'82% di quelli programmati a inizio anno.

Presso i suddetti impianti, nel corso dell'anno 2024 sono state impartite 22 prescrizioni.

5.6.7 Controlli presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

Numero di laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
0	1	0	0	6	0	1	8

Controlli effettuati presso laboratori di smielatura post-primaria registrati ai sensi del Reg. 852/2004

	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 58 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	0	0	0	0	0
Castelfranco	1	0	0	0	0
Mirandola	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0
Pavullo	6	3	0	87	0
Sassuolo	0	0	0	0	0
Vignola	1	1	0	29	0
Totale	8	4	0	116	0

È stato raggiunto l'obiettivo dell'attuazione del 100% dei controlli ufficiali.

5.6.8 Controlli presso automezzi registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto di carni fresche, prodotti della pesca e latte

Numero di impianti registrati ai sensi del Reg. 852/2004 per il trasporto conto terzi di carni fresche e prodotti della pesca

CARPI	CASTELFRANCO	MIRANDOLA	MODENA	PAVULLO	SASSUOLO	VIGNOLA	TOTALE
11	8	4	11	3	5	6	48

Controlli effettuati presso strutture mobili in aree pubbliche con vendita di carni fresche e/o di prodotti ittici freschi registrate ai sensi del Reg. 852/2004

Ambito territoriale	n. impianti presenti	n. impianti controllati	n. impianti con non conformità	n. verifiche effettuate	Esito delle verifiche (no + NO)
Carpi	11	0			
Castelfranco	8	0			
Mirandola	4	0			
Modena	11	0			
Pavullo	3	0			
Sassuolo	5	0			
Vignola	6	0			
Totale	48	0			

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati programmati controlli sul trasporto di carni fresche e prodotti della pesca

6. Campionamento

6.1 Campionamento di prodotti alimentari alla produzione e alla commercializzazione

Presso gli impianti riconosciuti e presso le strutture registrate la SPV effettua i campionamenti previsti dai Piani Ministeriali e dai Piani Regionali (Piano Regionale Controllo Microbiologico, Piano UVAC, Piano Radioattività) secondo le istruzioni previste dalla apposita Procedura Tecnica aziendale per il Campionamento.

I campioni sono stati effettuati presso impianti di macellazione, di lavorazione, di deposito e commercializzazione di alimenti. Sono stati complessivamente previsti ed effettuati n. 8.327 campioni di matrici di origine animale, di cui 1.896 da piani programmati, 5.135 che si sono resi necessari a seguito dell'attività ispettiva; le non conformità analitiche rilevate sono state complessivamente 60.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 59 di 60
		DO.DSP.SPV.283
Sanità Pubblica Veterinaria		Rev. 0 del 28/05/2025

6.2 Campionamento: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Organismi Geneticamente Modificati, Aflatossine e Piano microbiologico latte

Il **Piano Nazionale Residui** è un piano che prevede il campionamento di matrici di origine animale presso gli stabilimenti di macellazione (muscolo, fegato o altre matrici) o presso gli allevamenti (latte, siero, sangue, urine, miele ecc.) per la ricerca di contaminanti ambientali (pesticidi, diossine, PCB, metalli pesanti ecc.), sostanze fraudolentemente somministrate agli animali allo scopo di aumentarne le produzioni o mascherare stati patologici di diversa natura (anabolizzanti, cortisonici, beta agonisti), sostanze somministrate a scopo terapeutico in maniera illecita o nell'ambito di trattamenti autorizzati (antibiotici, sulfamidici, cortisonici, antinfiammatori ecc.).

I campioni stabiliti a livello nazionale vengono assegnati dalle Regioni alle diverse Aziende Usl. Le Regioni sono libere di stabilire ogni anno un certo numero di campioni Extra piano, per la ricerca di sostanze particolari, definite sulla base di criteri di analisi del rischio o in relazione a realtà produttive particolari.

Il **Piano Nazionale Alimentazione Animale** e il **Piano Organismi Geneticamente Modificati** sono due piani che prevedono l'esecuzione di campioni di materie prime per mangimi (mais, orzo, grano, cotone, ecc.) o mangimi finiti presso stabilimenti di produzione o di magazzinaggio (mangimifici o depositi di granaglie) o direttamente negli allevamenti utilizzatori o presso le rivendite. Le sostanze ricercate sono quelle che possono essere presenti negli alimenti per animali a causa di contaminazione ambientale o industriale (diossine, Policlorobifenili, pesticidi, radionuclidi, metalli pesanti, micotossine, ecc.) o a causa di contaminazione accidentale o fraudolenta (antibiotici, sulfamidici, antinfiammatori, antiparassitari). La ricerca di organismi geneticamente modificati viene effettuata solo nelle materie prime o nei mangimi biologici o dichiarati in etichetta "no OGM", ai fini di valutare eventuali frodi o, come più spesso accade, l'esistenza di contaminazioni accidentali dovute per esempio a utilizzo di mezzi di trasporto non correttamente puliti.

L'attività di **campionamento sul latte**, per il controllo delle aflatossine, prevede:

- il prelievo semestrale di campioni nei distributori di latte crudo;
- il prelievo, con frequenze diversificate per tipologia produttiva e periodo dell'anno valutata sulla base del rischio, in allevamenti, caseifici e stabilimenti di trattamento termico del latte;
- il prelievo di alimenti zootecnici (mais o mangime).

Tabella di sintesi piano campionamenti:

Piano	Campioni eseguiti
Piano Campionamenti EXTRA PNR – AFLATOSSINE	81
Piano Campionamenti PNAA	133
Piano Campionamenti EXTRA PNAA	4
Piano Campionamenti PNR	1.178
Piano Campionamenti UVAC	15
Piano Campionamenti MSU	1.170
Piano DISTRIBUTORI LATTE CRUDO	18
Piano RADIOATTIVITA'	21
Piano REGIONALE ALIMENTI	193
Piano sorveglianza per PCB suina export USA	15
Piano campionamenti PRR	75

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	Consuntivo attività anno 2024 Obiettivi anno 2025 Sanità Pubblica Veterinaria	Pag. 60 di 60
		DO.DSP.SPV.283
		Rev. 0 del 28/05/2025
Sanità Pubblica Veterinaria		

Piano	Campioni eseguiti
Piano TSE ovicaprini al macello	48
Piano antibiotico-resistenza	6
Piano igiene della macellazione. Carcasse suine	240
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	13
Totale campioni programmati e non programmati	3.192
Totale altri campionamenti derivanti da altre attività ispettive	5.135
Totale generale	8.327

Le non conformità analitiche sono state complessivamente 60, pari al 0,7%. Le positività riscontrate hanno comportato provvedimenti sanzionatori o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria oltre all'attivazione di provvedimenti restrittivi finalizzati alla rintracciabilità dei prodotti per evitarne l'utilizzo nell'alimentazione umana o animale.

7.Obiettivi di attività

Il Piano Regionale Integrato declina, in coerenza con quanto articolato nel PNI, gli obiettivi strategici dei servizi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, inclusa l'attività di igiene urbana e di tutela degli animali d'affezione. Definisce inoltre i criteri che a livello locale dovranno essere applicati per la pianificazione, l'esecuzione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale.

Su espressa valutazione della Direzione tali obiettivi potranno essere, a livello locale, ulteriormente integrati da altre attività qualora si rendano necessarie.

Obiettivi trasversali alle Aree Disciplinari

- Realizzare e mantenere l'attività integrata per la Sicurezza Alimentare con SIAN
- Utilizzare gli strumenti per il Controllo Ufficiale
- Rendicontare i dati alla Regione riguardo ai LEA
- Realizzare gli Audit su OSA/OSM
- Eseguire i piani di campionamento
- Mantenere il proprio Sistema Qualità in coerenza con le normative vigenti
- Mantenere il Sistema Informatico/Informativo
- Mantenere e favorire la collaborazione interservizi nel DSP
- Realizzare i piani di Supervisione e di audit interno
- Mantenere le qualifiche degli operatori afferenti al Servizio
- Mantenere l'aggiornamento e l'addestramento del personale
- Garantire la gestione delle Emergenze e delle Allerta
- Realizzare e partecipare a progetti di miglioramento del DSP
- Attuare progetti di miglioramento per ogni Aree disciplinare
- Attuare la rotazione del personale (≥ al 20%)

Obiettivi specifici

Ciascuna Area Disciplinare pianifica gli obiettivi istituzionali dell'attività di controllo ufficiale, derivante da norme Comunitarie, Nazionali, Regionali e Aziendali, definendoli nel piano delle Azioni; inoltre, sulla base delle risultanze dell'attività svolta nell'anno precedente, sviluppa specifici progetti di miglioramento all'interno dei propri Piani di lavoro.